

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXXVI • N° 12 • 1 Dicembre 2023 - Euro 2.50 •



PRESEPE 2023: UN CANTIERE DI SABBIA

di *Simone Menichelli*

Il 2026 si avvicina e con esso le ricorrenze centenarie che hanno segnato la storia di San Francesco. In questi giorni aumenta l'attesa per le celebrazioni dell'ottavo centenario del primo presepe. Assisi si prepara a questo appuntamento con presepi a dir poco speciali sparsi in angoli caratteristici. Assisteremo quest'anno non a dei semplici presepi appunto, ma a delle vere e proprie installazioni: opere d'arte a cielo aperto. Questo ha un sapore che sa di contemporaneo, in particolare trattandosi di un coraggioso sviluppo artistico di uno tra gli elementi più caratteristici appartenenti alla nostra tradizione. La piazza inferiore di San Francesco, ad esempio, sarà teatro di un presepe caratterizzato da un elemento inedito: la sabbia. Elemento caratteristico del presepe, ora in fase di ultimazione, sarà appunto la sabbia di Jesolo, davanti alla Basilica inferiore di San Francesco, con uno sviluppo di circa 8 metri per 4 metri di altezza. Questa opera di scultura in sabbia ospiterà la rappresentazione della Sacra Famiglia con San Francesco e gli angeli. Un'opera mai vista prima ad Assisi, di fronte al grande albero di Natale offerto quest'anno dalla regione Valle d'Aosta, che, come da tradizio-



ne, sarà acceso l'8 dicembre. Anche l'altra Basilica, quella di Santa Maria degli Angeli, sarà allestita in maniera particolare ed ospiterà un presepe con elementi a grandezza naturale disposti sul sagrato. Ma questi sono solo alcuni esempi che renderanno la nostra Assisi un vero e proprio parco artistico, offrendo la possibilità di apprezzare opere d'arte tra le piazze o le comuni vie della città. Le opere d'arte di questo tipo (cioè quelle appunto che spuntano all'improvviso cambiando lo sguardo cognitivo a cui siamo abituati) ci permettono di ritrovare un temporaneo nuovo equilibrio e un

contatto diverso con l'ambiente che ci circonda, godendo al contempo di installazioni artistiche di pregio. Comunemente questo avviene ad esempio nei parchi che vengono definiti "musei a cielo aperto", un concetto nato negli anni '60 del secolo scorso, quando in varie parti del mondo si diffuse la Land Art: una forma d'arte contemporanea caratterizzata dall'intervento diretto dell'artista sul territorio naturale che viene impreziosito con opere d'arte. A proposito di territorio naturale, credo sia importante sottolineare, tra le tante iniziative natalizie, quella che sta prendendo piede al Pincio.

Anche il parco Regina Margherita infatti, nel suo piccolo, si sta preparando ad ospitare un presepe ricco di simboli e di luce per celebrare la natività. Ma qui il concetto di nascita prende una declinazione ancora diversa: con quest'opera l'intento è quello di auspicare la rinascita di un luogo rimasto ormai da troppo tempo in ombra. Spero che questa iniziativa sia un buono auspicio per un luogo davvero importante per il tessuto sociale della città. "Si può rinascere in ogni momento se sappiamo vivere con il ritmo delle stagioni, del tempo, dell'amore, della natura" Romano Battaglia

**Da Karol Wojtyła
a Papa Giovanni Paolo II
passando per Assisi**
Walter Malagoli



Servizio pagg. 2-3

**Natale ad Assisi
Città Presepe
Speciale come il primo**
Redazione



Servizio pag. 5

**L'altare del Comune di
Perugia nella Basilica
di Santa Maria degli Angeli**
Elvio Lunghi



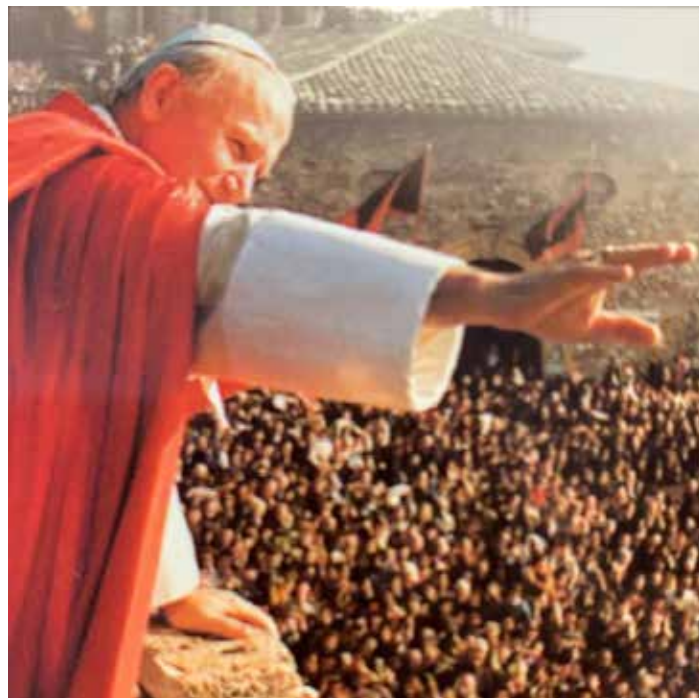
Servizio pagg. 18-19



**Insieme agli operatori
commerciali del nostro
territorio, noi tutti de
Il Rubino auguriamo ai
nostri affezionati lettori
Buon Natale e sereno 2024
sempre con animo grato**

di Walter Malagoli

A volte accadono episodi che non vengono pubblicati sui quotidiani nazionali e locali e rimangono noti a pochi, fra questi sono venuto a conoscenza di una vicenda che ritengo meritevole divulgare con opportuni approfondimenti. Qualche tempo fa ero andato a far visita alla famiglia Tardioli, gestori dell'albergo ristorante "Da Angelo" a San Potente-Viole di Assisi, e, dialogando con Panzolini Giuseppina, mi ha narrato un fatto accaduto anni fa. La sera dell'8 novembre 1969 si presentarono in albergo quattro stranieri che parlavano italiano, tre esibirono spontaneamente i loro documenti ma il quarto era restio, e ribadiva "Io Assisi



Da Karol Wojtyla a Papa Giovanni Paolo II passando per Assisi

La straordinaria storia di un passaporto strappato dalle mani di un futuro Papa

privato, no polis, no polis". Giuseppina, che era ligia al suo dovere e rispettosa della normativa vigente, si alzò in piedi, gli estrasse dalle mani il passaporto e procedette all'annotazione di tutti sul Mastro delle Presenze, bollato dall'Ufficio del Registro e dal Commissario di P.S. Dr. Alessandro Marama. Il mattino successivo ripartirono informando che si sarebbero recati ad Assisi per pregare sulla tomba di san Francesco. Ovviamente i quattro turisti indossavano abiti borghesi. Quel registro, impiegato per l'attività di affittacamere, lo conserva ancora e quindi ho avuto la possibilità di consultarlo, leggendo i dati anagrafici degli ospiti di quella sera,

di seguito riportati: Cader Alojzynato; Macharski Franciszek; Różycki Ignacy. Il quarto ospite era il cardinale Wojtyla Karol nato a KraKów il 18.05.1920 polacco domiciliato a KraKów, successivamente divenuto il 16 ottobre del 1978 papa Giovanni Paolo II. Primo papa non italiano dopo 455 anni dai tempi di Adriano VI (1522-1523), primo papa Polacco e di lingua Slava, 264° papa della storia, 6° sovrano della Città del Vaticano e vescovo di Roma. L'elezione a Papa di Karol

Wojtyla, avvenuta nove anni dopo quella sera del 8 novembre 1969, fu pubblicata su tutti i quotidiani e le televisioni, quindi Giuseppina, che si ricordava quel nome e la fisionomia del pontefice, ricercò il registro e, con immenso stupore e soddisfazione, ebbe la conferma che quella notte aveva ospitato il cardinale eletto papa, onore riservato solo a quella struttura ricettiva alla periferia di Assisi, a breve distanza da Viole. Attualmente conserva quella pagina del registro incorniciata in bella vista alla

reception dell'albergo accanto alla foto del cardinale Wojtyla ed è fiera di indicare la presenza di una importante personalità religiosa e di un grande uomo. La mia giustificata curiosità mi ha indotto a conoscere meglio chi erano i sacerdoti che accompagnavano quella sera il cardinale Wojtyla nel suo viaggio. Cader Alojzy, prelado superstite di Auschwitz, frequentò il Collegio Polacco a Roma ed era l'unico dei quattro a possedere un'auto che ha permesso questo viaggio. Macharski Franciszek, nominato arcivescovo metropolita di Cracovia (1978- 2005) il 29 dicembre 1978 da papa Giovanni Paolo II, creato cardinale presbitero dallo stesso papa. Różycki Ignacy, reverendissimo professore che accolse nella propria abitazione a Cracovia in via Kanonicza 19 il rev. professore Karol Wojtyla che aveva appena terminato il dottorato. Chiarito l'elevato spessore dei quattro prelati l'altro interrogativo che mi è sorto era conoscere perché il cardinale Karol Wojtyla si trovava in Italia in quei giorni. Il cardinal Wojtyla era a Roma il 3 e 4 novembre 1969 come rappresentante delle Conferenze episcopali per la Polonia e il 4 novembre, ricorrenza del proprio onomastico, aveva festeggiato nel convitto della chiesa di San Stanislao alle Botteghe Oscure (chiesa nazionale dei polacchi). Probabilmente il Cardinale Wojtyla, accompagnato dagli altri tre prelati, terminati i lavori della Conferenza episcopale, era desideroso di compiere un importante atto di fede: visitare la basilica di San Francesco ad Assisi e

VISCONTI

CENTRO **TIM** VITTORIO VISCONTI
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partite IVA 01623560545

Pizza Garibaldi, 25
S. Maria degli Angeli - Pg -
Tel. 339.3161213

1302	On Kelli Zuzia	Linnik	107 21	Plinia	Roma
1303	Eachn Alojzy	Rybarszkie	205 21	"	Krakow
1304	Macharski Frhieszek	KRAKOW	662 19	"	Krakow
1305	RÓZYCKI IGNACY	KRYSPIŃÓW	185 21	"	Krakow
1306	WOJTYLA Karol	KRAKOW	31	K. Wł.	Bromm del Guffo
1307	Precedent Norma	El Maronio			

Nella foto della pagina accanto: Assisi 5 novembre 1978, la prima visita a San Francesco di Papa Giovanni Paolo II a soli venti giorni dalla elezione al soglio pontificio. In alto: foto dal registro delle presenze dell'8 novembre 1969 presso l'hotel "Da Angelo" dei quattro prelati polacchi. Al numero progressivo 1306 risulta Wojtyla Karol, allora cardinale. In basso: la foto è conservata nella hall dell'hotel "Da Angelo", a ricordo di un ospite illustre cardinal Wojtyla che sarebbe voluto passare inosservato, senza riuscirci grazie alla vigile attenzione della titolare Giuseppina.

pregare sulla sua tomba. Desiderava farlo in forma riservata con intenso raccoglimento, umiltà e semplicità, come qualsiasi figlio di Dio, evitando ricevimenti in forma ufficiale non consoni all'azione di devozione che intendeva concludere... nessun filtro fra lui e il dialogo con san Francesco. Papa Wojtyla, pochi giorni dopo la sua elezione, il 5 novembre 1978 volle iniziare il suo pontificato proprio da Assisi in forma ufficiale



per venerare san Francesco. Il suo imbarazzo per evitare la registrazione poteva essere giustificato dal fatto che svolgeva in Polonia attività di opposizione al regime comunista, che aveva inoltre

censurato alcune sue pubblicazioni. In quel periodo richiedere un permesso per un viaggio all'estero comportava giustificarlo e fornire il percorso; variare il tragitto senza preventiva autorizzazione poteva essere ulteriore motivo di scontro con le autorità istituzionali al rientro in Polonia. A tal proposito si ritiene opportuno ricordare che dal 1943 al 1989 la nazione Polonia era sotto il controllo dell'URSS, che dal 1952 al 1989 era de-

nominata Repubblica Popolare di Polonia. Con il segretario generale del Partito Polacco dei Lavoratori Wladyslaw Gomulka (1956-1970), dopo un periodo di distensione politica, diede segni di un nuovo irrigidimento: infatti dal gennaio 1959 l'educazione religiosa fu abolita nelle scuole pubbliche e nel 1966 la Polonia rifiutò la venuta di papa Paolo VI per la celebrazione del millennio della Polonia.

FORSE IL SEGRETO DI PAPA WOJTYLA DI VOLER PORRE IL SUO PONTIFICATO NELLA LUCE DI SAN FRANCESCO STA IN QUELL'ALLORA PICCOLA PENSIONE DI PERIFERIA ASSISANA

Una vicenda che spiega, senza forzatura alcuna, il grande amore di Papa Giovanni Paolo II per san Francesco, lui, il cardinale Wojtyla, che nel novembre 1969 magari rischia di essere preso dalla polizia polacca per avere modificato senza preventivo permesso i suoi spostamenti da Roma in un momento storico durissimo per il cattolicesimo e la religione in genere in un paese ancora sotto l'egida sovietica. Ma la sua fede nel Santo di Assisi era più forte di ogni repressione, tanto da fargli togliere l'abito talare e spingerlo addirittura a passare per "clandestino" pur di potersi inginocchiare sulla sua tomba. Ma il soffio del tempo attraversa la storia portando spesso rivoluzioni impensabili: solo nove anni dopo quel "clandestino" di un Paese al tempo senza alcuna libertà è eletto addirittura Papa. È, sì, un miracolo dello Spirito Santo in quel conclave, ma nell'animo di quell'uomo che, in un baleno, passa dal berretto rosso a quello bianco, sarà anche ripassata la visione di quella pensioncina di periferia assisana in cui una giovane donna lo aveva costretto a farlo dormire ma sotto vera identità. E tutto non poteva che ripartire da quella tomba da cui era sorto un miracolo. Da lì l'accorata preghiera a soli venti giorni dalla sua elezione: "Aiutaci san Francesco di Assisi ad abbracciare le vicende degli uomini della nostra epoca... questo chiede a te... il Papa Giovanni Paolo II, figlio della terra polacca e spera che lo aiuterai". E noi a migliaia, anche sui tetti, a guardare quell'uomo, giunto da lontano, che ben conosceva la forza del nostro Santo Francesco.



 **Ago Filo e...**
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

SANTUCCI Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

 **CAMERE**
Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI



“**H**o conosciuto mons. Giuseppe Placido Nicolini nel lontano 1963 a Montecassino in visita al Monastero dopo la ricostruzione dal bombardamento del 15 febbraio 1944 ad opera dell'abate Ildefonso Rea, già abate di Cava dei Tirreni, succeduto all'abate Nicolini. Mons Nicolini venne per la riconsacrazione della Basilica Cattedrale di Montecassino fatta dal Papa Paolo VI il 24 ottobre 1964 e, in quella occasione unse con il sacro crisma, un pilastro della ricostruita Cattedrale. Nello stesso giorno il Papa proclamò san Benedetto Patrono d'Europa. In una di quelle mattine, nello scendere per venire in coro, non vide due scalini e finì lungo e disteso per terra, fui il primo ad aiutarlo a rialzarsi, incolume per fortuna grazie ad un corposo tappeto. In quei giorni lo servii nel celebrare la santa Messa e nel riordinare la sua camera con l'offerta della colazione. Il grande abate benedettino mons Nicolini aveva impresso un grande segno anche a Cava dei Tirreni. Nel 1968, grazie al mio trasferimento nel monastero di san Pietro in

Assisi, potei frequentarlo più spesso. Lo accompagnai talvolta a La Spezia in un collegio convitto in cui amministrava la santa cresima ai numerosi giovani. In uno di quei viaggi, nello scendere dal treno per cambiare binario, gli vidi fare un gesto a dir poco sconcertante per un vescovo: in modo repentino, alla vista di una anziana passeggera con una pesante valigia, si offrì volontario per prendergliela, lui che, di certo, giovane non era più. Sul treno, mentre pregavamo in uno scomparto, uno dinanzi all'altro, mi disse d'improvviso: “Se fossi rimasto Abate di Praglia (PD) in tutti questi anni avrei stancato anche le pietre del monastero”, lui, buono anche come abate, perché fortemente comprensivo. Nell'ottantesimo della sua professione monastica festeggiò così modestamente: alla colazione portai dei



Assisi e il suo Vescovo Giuseppe Placido Nicolini a 50 anni dalla scomparsa

Il ricordo di don Dario Resenterra, ultimo testimone della sua vita “L'ho vestito e deposto nella bara”

biscotti, ne prese uno e me lo offrì per primo, con gesti segnati da semplicità e umiltà, accompagnandoli con una considerazione di cronaca: “Ma che professione monastica festeggiamo oggi che non esiste più nemmeno il monastero”? L'aveva fatta a soli sedici anni. Ho avuto l'onore di assisterlo all'ospedale santa Chiara di Trento per ben due volte, aiutato dagli altri studenti del Seminario dei padri Venturini, nel dicembre 1972 e novembre 1973. Al termine della prima degenza, per gratitudine, mi volle condurre un intero giorno a fare il giro delle sue Dolomiti, con l'offerta di lauto pranzo. Soffriva di una grave stenosi alla prime vie respiratorie ed era alimentato in via endovena dal polpaccio: uno strazio. Aveva una sofferenza senza tregua, tanto che lui stesso così invocò il primario: “Lasciatemi morire in pace, ho

96 anni, ho fatto tutto quello che ho potuto”. Gli tolsero gli strumenti di tanto dolore e otto giorni dopo morì. Era la domenica del Cristo Re, alle ore 15. Sul letto di ospedale mi raccontò che, appena arrivato in Assisi, si era trovato di fronte alla diatriba tra i francescani del Sacro Convento e quelli della Basilica di Santa Maria Degli Angeli per la gestione della Festa di san Francesco. In modo salomonico, ma seguendo il dettato stesso della vita del Santo e dei segni del suo passaggio terreno, decise che, nel pomeriggio del giorno tre, si scendeva tutti, sindaco, vescovo, canonici e famiglie francescane, alla Porziuncola per il transito e il giorno dopo la celebrazione della festa sarebbe avvenuta nella Basilica di san Francesco, dove Lui riposa. Tra i tanti doni offerti ad Assisi da mons Nicolini, ne merita menzione uno che oggi sta valorizzandosi in modo crescente: l'istituzione, nei lontani anni quaranta, del Museo Diocesano. Quando gli chiesi qualche ricordo sulla storia dell'accoglienza degli ebrei e perseguitati politici, in modo deciso mi ripeté per ben tre volte: “Tempo passato, tempo passato, tempo passato!” La sua memoria nel popolo di Assisi rimane in benedizione.”

don Dario Resenterra

Nella foto in alto a sinistra: Monsignor Placido Nicolini. Al centro: un particolare della mostra espositiva a San Rufino dedicata a lui nel cinquantesimo della morte. Era presente l'Arcivescovo Emerito di Trento Luigi Bressan a destra nella foto accanto al Vescovo Sorrentino

don Dario Resenterra

AL TAGLIO - ALLA PALA - AL PIATTO - DA ASPORTO

**PIZZA
KRUNCH**

Via Los Angeles, 57 - S. Maria degli Angeli
Tel. 345.1703563



Taxi Assisi

info@taxiassisi.it

www.taxiassisi.it



scarica l'app

+39.075.99.30.007 

Natale ad Assisi Città presepe. Speciale come il primo

Sarà un Natale speciale ad Assisi, in un anno ancor più speciale, legato agli 800 anni del primo presepe della storia, realizzato da San Francesco a Greccio nel 1223. Dal 1° Dicembre 2023 al 7 Gennaio 2024, un programma ricco di eventi fra tradizione e spiritualità. Spettacolari luminarie e proiezioni luminose su chiese e palazzi. Suggestivi presepi diffusi, viventi, artistici, monumentali. La Casa del Presepe di Francesco: uno spazio in cui vivere l'esperienza del primo presepe attraverso giochi di ruolo, racconti, suggestioni luminose e laboratori per bambini. Trenino del Natale, mercatini, zampognari, Babbi Natale, Marching Band, Eco-alberi luminosi, Capodanno e Befana in piazza. Concerti, gospel, spettacoli, mostre, escursioni nel Parco del Monte Subasio, itinerari alla scoperta di natura, monumenti, beni culturali, visite mozzafiato della città patrimonio UNESCO. Un'esperienza unica, in un anno speciale. Da sottolineare il grande concerto che aprirà l'anno 2024 in Piazza del Comune ad Assisi con Ignazio Failla e Davide Berton conduttori e dj di Radio Subasio che animeranno la Piazza con collegamenti in diretta Radio quando sul palco saliranno Outside Band. Il 2 gennaio, sempre in Piazza del Comune, straordinario concerto gospel in collaborazione con Umbria Jazz. Il 3 gennaio al Teatro Lyrick, musicisti e ballerini della trasmissione "Ballando con le stelle". Immane l'arrivo della befana tra Assisi e frazioni, a cominciare da quella che si calerà dalla Torre del popolo. Particolare menzione per il presepe vivente di Armenzano, San Gregorio, Petignano. Per info e programma: www.nataleassisi.it



Mercatini di Natale
— 2023 —
S. MARIA D. ANGELI
TENDO STRUTTURA E PIAZZALE ANTISTANTE PALAZZETTO PERDONO
dall'8 al 17 dicembre
ORARIO FERIALI 10.00 /19.30 — FESTIVI 9.00 20.00
Programma eventi

venerdì 8 dicembre
ore 10:00 Apertura ufficiale dei Mercatini tutti i giorni fino al 17 dicembre
ore 10:30 Giocherellando con l'800 a cura dei Rioni "Del Campo", "Fornaci" e "Ponte Rosso" i giochi riprenderanno nel pomeriggio dalle ore 15:00
ore 17:00 Inaugurazione Casa di Babbo Natale a cura di Maria Grazia Barili La Casa resterà aperta ogni sabato pomeriggio dalle 15 e la domenica dalle 10:30 con aperture straordinarie il successivo venerdì, per tutto il periodo natalizio
Accensione Albero di Natale e inaugurazione Presepe di Greccio
Cioccolata calda, biscotti e vin brulé per tutti

sabato 9 dicembre
ore 15:00 Giocherellando con l'800

domenica 10 dicembre
ore 15:00 Natal800 - Un viaggio attraverso le origini del Natale a cura del Rione "Fornaci" Trenino Natalizio / Babbo Natale / Mostra di Illustrazioni Natalizie / Coro Natalizio / Letture / Laboratori
 sabato 16 e domenica 17 dicembre
ore 10:00 Meratino dell'Istituto Seralico di Assisi, Unione Parkinsoniani Perugia e AIRC
sabato ore 15:00 domenica ore 10:30 e ore 15:00 Giocherellando con l'800
Cioccolata calda, biscotti e vin brulé per tutti

Si ringraziano tutte le attività che hanno contribuito alla realizzazione degli eventi

INFO: 393 096 0264 CATIA AZZARELLI

Domenica 3 dicembre 2023 si è inaugurato, davanti alla Basilica di Santa Maria degli Angeli, il Grande Presepe. Si tratta di un'installazione in stile popolare di circa 200 mq di grande impatto che rimarrà in piazza fino al 7 gennaio 2024. Contestualmente è stata inaugurata anche la Mostra Internazionale dei Presepi, collocata nel Chiostro del Convento e visitabile tutti i giorni ore: 9.00-12.30; 14.30-19.00.



L'ASSOCIAZIONE PRO-LOCO
BETTONA
PRESENTA
Il Presepe Vivente
15° EDIZIONE
26 DICEMBRE 2023
1 E 6 GENNAIO 2024
DALLE ORE 17.00 ALLE 20 CIRCA
IN PIAZZA GAVORRIBELGATINI TRADIZIONALI
E STAND GASTRONOMICI CON FOCIODOTTI TIPICI
www.gruppoebettona.it

BETTI
COSTRUZIONI
Via Armando Diaz, 75
Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

I volti del Natale 2023

Il tradizionale collage di auguri dei nostri operatori commerciali

Come vedete, le pagine de "I volti del Natale" sono le stesse degli anni passati. Che meraviglia! E questo non solo per rispettare la tradizione, ma anche per dire che al nostro appello a voi operatori commerciali, ai quali ci rivolgiamo ogni fine anno, rispondete sempre "Presente". Quante interpretazioni dietro questi variegati loghi: da una parte c'è l'affetto e la fiducia verso Il Rubino, dall'altra tutto lo sforzo per avere proseguito un cammino lavorativo che Dio solo sa a che prezzo! Eppure continuate a darci una mano, forti solo del tenace radicamento del nostro mensile in questo territorio. Quanto somiglia il vostro operato al nostro! Anche noi de Il Rubino teniamo duro, come voi, continuando a pubblicare in cartaceo da oltre 50 anni, contro l'offensiva del più dilagante ed "evanescente" online. E tutto questo è possibile solo grazie all'affetto e alla passione dei lettori. Proseguiamo così, tutti insieme, a dare una spinta al nostro futuro, leggendo da questi vostri marchi la tradizione commerciale e artigianale impressa nel tempo e nella storia. Tra mezzo secolo - forse anche meno vista la rapidità di certi strumenti tecnologici - riguardandovi, troverete uno scenario cittadino completamente diverso dall'attuale, però avete lasciato, insieme con noi, pagine indelebili e permanenti perché impresse con inchiostro su carta. Voi siete lo specchio della società e noi de Il Rubino, in questo, cerchiamo di esservi sempre vicini come voi lo siete con noi. Buon Natale e prospero futuro!

Paola Gualfetti

PARRUCCHIERA
Mazzoli Francesca
 Via G. Becchetti, 17/b - S. Maria degli Angeli
 Tel. 075 8041424

Nuova Venere
 BELLEZZA & BENESSERE
 LAURA FATIGONI Estetista Specializzata
 Via Frate Leone, 34
 Tel. 075 8043464
 Cell. 333 2953168
 SANTA MARIA DEGLI ANGELI

red point
 vi auguriamo di tutto cuore
gioia serenità amore
 Via Los Angeles 12 - Santa Maria degli Angeli
 whatsapp 348 483308 - instagram redpointmads

Casificio
Ubaldo Brufani
 Via Los Angeles, 31
 Tel. 075.8041916
 S. Maria degli Angeli

Auguri di Buone Feste!
PESCHERIA C.M.
 di Sabrina Cruciani
 Piazza M.L.King 8 - S.M.Angeli
 Tel. 075.8040302 - 349.5619443

BELLAVISTA
 Ristorante - Pizzeria
 Albergo - Piscina
 Buone Feste
 www.assisibellavista.it
 Via Patrono d'Italia, 140
 Tel. 075 8041636 - 8042492

SANDRA ABBIGLIAMENTO
 Intimo e Abbigliamento: Uomo, Donna e Bambino
MERRY CHRISTMAS
 &
HAPPY NEW YEAR
 Via R. De Gasperi, 35
 Santa Maria degli Angeli
 Tel. 075 8044343

Gioielleria Sandra
 VIA VITTORIO VENETO, 28B
 06083 | BASTIA UMBRA (PG)
 TEL. 075 8004674

**UNA STORIA
BELLA**

Ecco!... Sto per arrivare e sento che anche oggi rivivò l'emozione di un giorno di 26 anni fa, come sempre l'ho rivisitata ogni volta che da allora, sono passata in questa strada... Giungerò al piccolo slargo da dove si diparte in discesa una scalinata tortuosa che conduce alla sottostante via Frate Elia, che a sua volta, dal parcheggio in basso, conduce presto alla Basilica di San Francesco. Sto percorrendo la via del "Filatoro"... anzi, "Il Filatoro", come la chiamava Carletto che -sanpietrino di nascita- qui scorrazzava da bambino in bicicletta, gareggiando con i suoi coetanei di via Fontebella. D'inverno invece, questa strada diritta ma intercalata a degli invitanti dossi in sali e scendi, diventava una pista favolosa per la slitta sulla neve, sicura perché non vi transitano le macchine in quanto l'accesso è stretto da entrambi i lati. Il nome Filatoro deriva dal fatto che qui venivano fatte (filate) le funi, girandole e avvolgendole su sé stesse, perché questa via diritta e poco transitata, ben si prestava allo scopo. Perché una semplice via secondaria dovrebbe suscitare in me emozioni e ricordi? In realtà ad Assisi ogni cosa lo fa, anche se talvolta non ne conosciamo la storia e allo-



'Il Filatoro e i due mattoncini solidali

ra ecco che ora vi svelo la mia. Era passato da poche settimane quel momento terribile che fu il sisma del 26 settembre 1997 con le due potenti scosse, una verso le due di notte e l'altra intorno alle undici del mattino. Tutta Assisi piangeva le quattro vittime e guardava inorridita le gravi ferite che la città aveva riportato. La tristezza regnava ovunque; venivano innalzate puntellature per sostenere gli edifici pericolanti. Quel giorno mi trovai a passare dal Filatoro per recarmi in Basilica, pur sapendo che era chiusa e che non sarei potuta entrare. Proprio lì, sul piccolo slargo da dove si diparte la scalinata in discesa, lo sguardo viene catturato all'istante verso la pianura e la cupola di Santa Maria degli Angeli.

Notai subito sulla sommità del muro un mattoncino lievemente sollevato e dolcemente appoggiato sul suo vicino e capii che ciò era senz'altro avvenuto proprio nel momento in cui tutto disperatamente tremava. Quanta semplicità! Quanta umiltà e condivisione!... Quei due mattoncini silenziosi, parlavano di amore e di solidarietà. Proprio così: solidarietà e amore... ma

anche conforto, semplicità e umiltà perdurano nel muretto di quell'orto che dopo ventisei anni conserva ancora il ricordo di ciò che fu terribile e doloroso, ma che la filosofia del tempo che trascorre ha reso sereno e rassegnante. Sono ancora lì i due mattoncini, sul muretto a ricordarci anche la semplicità e l'umiltà del nostro Santo Francesco, che così pregava:

Oh alto e glorioso Dio! Illumina le tenebre del core mio! Dammi una Fede retta, Speranza certa, Carità perfetta... Umiltà profonda! Dammi Signore senno e discernimento, per compiere la tua Vera e Santa Volontà!

Lui, umile tra gli umili, chiedeva oltre alle tre Virtù Teologiche, anche l'Umiltà profonda... ed è così che il suo insegnamento datoci attraverso il suo esempio, oggi ci viene ricordato con due semplici mattoncini, che -solidali- sembrano dire: "Stai tranquillo fratello, vicino a te ci sono io!"

**Marcella Banditella
Marcucci**



INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

IL GIARDINO DEL TIGLIO

di Gabriel Garko e Gino Saladini

Edoardo Dalla Valle è un professore di Filosofia Estetica a Roma che, in passato, è stato ospite dei principali salotti televisivi per le sue controverse posizioni contro l'omosessualità. Le sue opinioni l'hanno irrimediabilmente allontanato dalla famiglia arcobaleno che suo figlio Federico ha costruito con il marito Paul, al punto che si è sempre rifiutato di conoscere i nipoti Luca e

Matteo, perché nati con la maternità surrogata. Il professore mantiene ancora un rapporto affettuoso con Alfa, sua figlia maggiore, nota influencer. Edoardo soffre di Alzheimer e, dopo aver tenuto una Lectio magistralis all'università, entra in uno stato di «wandering» in cui vaga confuso e sparisce. Alfa si mette alla ricerca del padre utilizzando tutti i mezzi a sua disposizione. Federico si trova ad affrontare sia la sparizione del padre che i problemi di coppia con un marito a cui va stretta la vita coniugale. A complicare la situazione arriva dalla Svezia Greta, la madre biologica dei ragazzi. Sarà lo stesso Edoardo, nel suo vagare indotto dalla malattia, dopo essere tornato nella sua casa d'infanzia, ormai ridotta a un rudere, a riannodare i fili di una memoria che sembravano lacerati per sempre, ricordando l'evento drammatico e seminale che ha segnato la sua vita.



Cinquanta candeline sulle nozze Giuliana Cecchini e Piero Speziali



L'amore per la famiglia è il segreto di tanta longevità: Giuliana Cecchini e Piero Speziali, sposatisi il 30 settembre 1973, sono tornati a benedire queste nozze d'oro nella meravigliosa abbazia di San Pietro ad Assisi. Poi tutti a tavola alla Tavola Rotonda, appunto, con parenti e amici. Un matrimonio particolarmente festeggiato dai figli Roberto e Marta con il marito Emanuele, con gli adorati nipoti Irene e Giordano, con Bruno, fratello di Piero e la moglie Rita. Il cielo benedica sempre questo fecondo amore: noi de Il Rubino ve lo auguriamo con cuore sincero e animo grato per tanta vicinanza al nostro giornale.

Gli 80 di Giancarlo Lunghi

Ha festeggiato i suoi 80 anni Giancarlo Lunghi.

Per l'occasione si è voluto ritrovare, lo scorso 19 novembre, presso il Centro San Michele a Bastia, attorniato da parenti e amici. Durante la cerimonia (corroborata dalla squisita porchetta del fratello Luigi detto Gigi), Giancarlo ha tracciato le tappe fondamentali della sua vita, per l'occasione, sostenuto dalla presenza della consorte Alessandra Ceccotti, dei figli Federica e Thomas e del nipotino Alessandro.



Giancarlo è nato a Bastia sul finire del 1943. Sin da ragazzo è stato sempre affascinato dal mondo della politica e dell'economia, tanto da raggiungere il suo primo traguardo con la laurea in Economia e Commercio (1968). Un trampolino di lancio vero e proprio che nel giro di pochi anni lo ha trovato al centro della vita pubblica amministrativa con ruoli rilevanti in ambito locale, territoriale e regionale: esperienza nell'ESAU (Ente Sviluppo Agricolo dell'Umbria), poi ARUSIA, dal 1969 al 1999 (dal 1997 direttore generale), consigliere di amministrazione dell'Ospedale Regionale Policlinico di Perugia dal 1974 al 1980, presidente Consorzio Socio Sanitario Valle Umbra Nord (poi ASL) dal 1977 al 1981, sindaco di Bastia Umbra dal 1980 al 1985, vice sindaco dal 1987 al 1989, consigliere di amministrazione dell'INPDAP a Roma quale dirigente rappresentante della P.A. dal 1999 al 2003, infine revisore dei conti in varie aziende pubbliche e private. Lunga è stata la sua militanza politica nel PSI. Tra le sue attività, in questi anni ha aggiunto quella di giornalista.

Serto d'alloro per Lorenzo Drappo, complimenti e auguri

Il bravissimo giovane angelano Lorenzo Drappo il 18 ottobre 2023 ha conseguito la laurea triennale in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Perugia. A lui gli auguri più veri per un luminoso e prospero futuro professionale, ai genitori Lucio Drappo e Elisabetta Pulcinelli le felicitazioni per averlo accompagnato in tanto traguardo. Un pensiero speciale ai fratelli Martina e Giulio e ai nonni Vittorio Pulcinelli e Marcella Cricco. Un fecondo traguardo di studi che si unisce a quello della sorella Martina, laureatasi esattamente un anno fa. La Redazione si complimenta con l'attento giovane Lorenzo anche per la gioia che ha saputo offrire con tanto impegno ai suoi cari.



Francesca Ferrara, una laurea tra impegni professionali e familiari

Con una tesi molto originale e attuale: "La figura della matrona nell'antica Roma: un paradigma tra proba femina e aspiranti Augustae" discussa presso l'Università degli Studi di Perugia, la giovane Francesca Ferrara ha conseguito la laurea triennale in Lettere moderne nella disciplina di Storia romana. Il 15 novembre 2023 ha coronato così il sogno di uniformarsi ai suoi familiari, tutti in possesso di diploma di laurea. Noi de Il Rubino ci complimentiamo per il buon esito del suo impegno, aspettando quello della piccola Sofia che, siamo certi, comparirà con un serto d'alloro nelle pagine del nostro mensile. Complimenti Francesca.



Ghiaccio Facile
 ghiaccio alimentare certificato

DISTRIBUTORE DI ZONA
GELIDEA
 Chiama Scegli Gusta
 340 4814360

CONSEGNA
365
 GIORNI ALL'ANNO
 FESTIVI COMPRESI

www.surgelatigelidea.net

Sessanta candeline sulle nozze Rosanna Betti e Fausto Trubbianelli

Edoveroso ripercorrere un cammino così lungo e fortunato, eppure sembra ieri. Eravamo entrambi giovani angelani, quando il paese era ancora un borgo e, all'uscita dal lavoro, precisamente dal laboratorio del ricamo francescano, aspettavo Rosanna per solo osservarla. Poi un giorno l'ho fermata e da qui lo stop definitivo ad ogni attesa e lo start per le nozze solo sei mesi dopo. Un'unione che sembra anche lo specchio di una Santa Maria degli Angeli che si volgeva ad una svolta anche nel commercio più "emancipato". Avevo una piccola attività di generi alimentari ereditata da mio padre Eugenio come "Cooperativa ex Combattenti", denominazione dal profumo di dopoguerra. E lei, la mia novella sposa Rosanna, sempre accanto come collaboratrice al servizio della nostra gente.



Un momento del convivio presso il Parco dei Cavalieri



Un ricordo giovanile: nella bottega dell'allora "Via Foligno"



Inaugurazione del supermercato "Vegè" nel 1971 in Piazza Garibaldi

Ha seguito passo passo, fedelmente, il cammino della nostra "bottega", si chiamava "Vegè", in piazza, a destra del Palazzetto del Capitano del Perdono, su due piani, un vanto: c'era solo a Perugia, incorporata nella Standa. E intanto cresceva la famiglia con tre figli, Cinzia, Gabriele, Francesca, mentre in casa convivevano con noi i nostri rispettivi genitori, accompagnati fino alla fine della loro vita. È il senso della famiglia unita a tenerci ancora stretti gli uni agli altri, saldi nel ringraziare il buon Dio che ci ha concesso tanto, tempo e spazio giusti per coniugare la parola amore in senso concreto. Ha benedetto le nozze Padre Stefano Orsi presso la cappellina delle suore bianche in una cerimonia intima e riservata ai soli nostri figli e cugini, cui ha fatto seguito un convivio presso il Parco dei Cavalieri di Petignano.

Fausto Trubbianelli



CTF MEDICAL

FISIOTERAPIA

I nostri professionisti per la tua salute!

Ci occupiamo della prevenzione, della cura e della riabilitazione dei pazienti affetti da patologie o distorsioni congenite o acquisite in ambito muscoloscheletrico, neurologico e vascolare attraverso molteplici interventi terapeutici. I nostri professionisti sono esperti nell'analisi e nella correzione del movimento e dell'equilibrio, nella prevenzione degli infortuni e nella valutazione delle disfunzioni.

Il ruolo del fisioterapista è quello di accompagnare il paziente nel trattamento e nel recupero funzionale per le disabilità motorie attraverso i seguenti passaggi:

- Controllo e riduzione del dolore e di altri sintomi e segni di sofferenza
- Normalizzazione delle strutture neuro-muscolo-scheletriche
- Riabilitazione funzionale e ritorno alle attività della vita di relazione, lavorativa e sportiva



IL METODO CTF MEDICAL

Con il nostro metodo sarai in grado di recuperare nel minor tempo possibile e uscirai dal trattamento con la consapevolezza di quello che devi fare per gestire la tua condizione. Potrai comprendere chiaramente fin dalla prima seduta come procedere durante il percorso di recupero sapendo cosa è consigliato fare e cosa è meglio evitare per raggiungere un risultato ottimale.

Fase 1	Controllo del dolore e dell'infiammazione
Fase 2	Recupero dell'articolarietà e del movimento
Fase 3	Miglioramento delle performance motorie e stabilizzazione risultati

SANTA MARIA DEGLI ANGELI-Via P. Ulisse Cascianelli 075 90 03 218 ctfmedical.it

PSEUDO ENTITY RAMBO
via patrono d'italia, 12 - santa maria degli angeli VIA CADUTI DELLE FORZE DELL'ORDINE - BASTIA UMBRA via Becchetti, Santa Maria degli Angeli

moda // uomo // donna

vi augurano buone feste



Piadena IL PIÙ CHE FA LA DIFFERENZA

S. MARIA DEGLI ANGELI
Via G. Becchetti, 2h
Tel. 075 8041688



Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

Via Patrono d'Italia, 28 - S. Maria degli Angeli - Tel. 075 8041029
VISITA IL SITO: www.agofiloe.com



MATERIALE ELETTRICO - ELETTROMECCANICO - ELETTRODOMESTICI
GIORNALI - DUPLICAZIONE CHIAVI E RADIOCOMANDI
LOTTO - TABACCHERIA - VALORI BOLLATI

Via Los Angeles, 23/a
Santa Maria degli Angeli Tel. 075 8041658

Elettricità di Baldini Mauro



SACAT
Buone feste

da M.B. Carburanti di Bacchi e Mercantini

Via Cipresso, 32 - Bastia Umbra



MONDADORI

TANTE IDEE PER IL NATALE
Piazza Garibaldi, 2/b
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043173



FRUTTERIA
di Feliciano e Patrizia

A Natale
regala
un cesto di frutta

Via Jacopa De' Settesoli, 5
Tel. 075-8040437
Santa Maria degli Angeli



BUONE FESTE

HOTEL RISTORANTE VILLA ELDA



Perchè farlo tu
quando può farlo
Loryblu?
Amiamo il Tuo bucato

Loryblu

dal **1 Dicembre**

Nuova Apertura!!
Siamo anche a Bastia
via delle Industrie 16
accanto alla Farmacia San Michele

LAVANDERIA / STIRERIA / SANIFICAZIONE / PRIVATI / ALBERGHI / AGRITURISMI



La rubrica curata da Claudio Claudi con notizie di cronaca varia che vanno dagli anni '30 fino agli anni '70 del Novecento angelano. Le note sono tratte da articoli di quotidiani scritti dal dottor Cleante Paci, amato medico condotto a Santa Maria per oltre mezzo secolo. Raffinato e accurato corrispondente per La Nazione, Il Messaggero e il Giornale d'Italia.

SOLENNE INAUGURAZIONE “CENACOLO FRANCESCANO” Santa Maria degli Angeli, giugno 1954

“Q uasi di fronte alla chiesina della “Madonna delle Grazie”, sulla strada che da Santa Maria degli Angeli conduce ad Assisi, si erge isolato, un grandioso edificio di severa struttura, dal colorito roseo della viva pietra del Subasio. Lo recinge una solida cancellata; lo pone in evidenza una vegetazione non ancora rigogliosa di alberelli, di prati, di fiori. Luogo relativamente appartato, felicemente scelto tra due poli di eguale potenziale nel loro fascino; le meraviglie dello scenario reale di Assisi da un lato, la imponente Basilica della Porziuncola dall'altro. La ferrea volontà di un intrepido francescano, il veneto padre Bernardino Barban, sorretto dagli autorevoli consensi dei superiori dell'Ordine Minoritico, padre Pacifico Perantoni prima, padre Agostino Sèpinski poi, e delle gerarchie del Terz'Ordine Franciscano, hanno creato il miracolo. Novello Romolo, padre Bernardino Barban, dopo accurate ricerche e studi non meno indaginosi, tracciò qui il solco ideale, ove doveva sorgere questo centro di studio e di preghiera desiderato e lungamente atteso da moltitudini di credenti ansiosi di raccoglimento e di spirituale



Nella foto: padre Bernardino Barban, fondatore del Cenacolo (archivio Claudio Claudi)

elevazione nell'impareggiabile clima della terra sferafica. Il progetto elaborato dall'architetto Frenguelli, richiese quattro anni di intenso lavoro, l'impresa appaltatrice ed esecutrice dei lavori è dell'ing. Aldo Boschetti ed una eletta schiera di maestranze specializzate. Ma lo sforzo maggiore fu quello dedicato in vari anni dallo stesso p. Barban per la raccolta dei fondi, offerti all'instancabile zelatore nei diversi Paesi dell'America, ove l'iniziativa del coraggioso araldo fu accolta con

entusiastiche adesioni. L'inaugurazione è veramente riuscita solenne con l'intervento di Autorità religiose civili e militari. Oltre al rev.mo Ministro Generale dell'Ordine dei Minori, p. Agostino Sèpinski con il suo Definitorio al completo, ai Superiori dei conventi francescani di Assisi ed alle Gerarchie del T.O.F., era presente, in rappresentanza del Vescovo di Assisi, il Vicario Generale mons. Silvio Pellico, il Prefetto di Perugia, dr. Pietro Rizzo, il sindaco di Assisi, comm. Cardelli,

il comm. Arnaldo Fortini e vari invitati. Alla riunione conviviale hanno parlato il sig. Francesco Tintori, avv. Clementi, p. Sèpinski e mons. Pellico, p. Bernardino Barban ha dato lettura di alcuni telegrammi di adesione e di omaggio al Santo Padre. Tra i vari oratori ricordiamo anche il Commissario regionale del T.O.F. p. Michele Gonfia, che ha messo in luce gli alti scopi che si prefigge il Cenacolo Franciscano. Il trattenimento si è concluso col canto suggestivo dell'Inno medievale di Assisi".



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

FLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com



Casificio
UB
Ubaldo Brufani

Cesti su Misura

prenota e ritira presso i nostri punti vendita



Casa Norcia
DALL'UMBRIA. LA TRADIZIONE IN TAVOLA

A Natale regala la bontà'

Piazza Porziuncola
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075 8043955
www.casanorcia.it



NATIVE

S. Maria degli Angeli, Via A. De Gasperi, 37 Tel. 075 8044806
Bastia U., Viale Umbria, 5 Tel. 075 8000069
Ponte San Giovanni, Via Adriatica, 96 Tel. 075 5997812

seguici su facebook: Native Abbigliamento



STUDIO ASSOCIATO CONSULENZA DEL LAVORO
ROBERTO & ALESSANDRO NERI

Merry Christmas
AND
HAPPY NEW YEAR

Via G. Ermini - Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 8041790
www.studioneri.net - info@studioneri.net



EdilGlobal
RESTAURARE E COSTRUIRE

Via Raffaello
S. Maria degli Angeli
Centro Direzionale Big Center
Tel. 075 804 44 47



AGUS
IMMOBILIARE

Via G. Becchetti, 65 - S. M. degli Angeli
Tel. 392.4801771 - Tel. 347.3401634
info@agusonline.com

Auguri di Buone Feste

VENDITE-AFFITTI
GESTIONI IMMOBILIARI
CONTRATTI CANONE
CONCORDATO
CEDOLARE SECCA 10%



Assisi
Virtual.it

SITI INTERNET
REALIZZAZIONI GRAFICHE
ASSISTENZA PC
FOTO - VIDEO

Via G. Becchetti, 42b
S. Maria degli Angeli
328 0974555

La Domus Communis Assisii al tempo di Francesco

Non si parli di due cappelle, della Porziuncola e del Transito: Francesco chiese ai benedettini solo una povera chiesina e accanto una piccola capanna di fango e vimini

Sono in molti a chiedermi di come era la Porziuncola al tempo di San Francesco. Quale situazione edificatoria completava la piccola chiesetta campestre della Porziuncola. Per la verità ci dice P. Marino Bigaroni nel suo prezioso volumetto la "Domus Communis Assisii" che "Intorno alla Porziuncola, è ormai documentato, non vi erano case in muratura; risulta sicuro dalle testimonianze delle fonti antiche francescane. Vi si può ipotizzare solo qualche capanna di contadini unita a quella che Francesco con i suoi primissimi vi aveva piantato: rami intrecciati, felci intrise di loto, tetti di paglia, come ci documenta la Leg 3Soc., e la Compilatio Assisiensis". A buon conto il mai troppo compianto P. Marino Bigaroni aggiunge che: "È fuorviante andarvi a cercare una "parva domus" (meno che meno strutture romane) concessagli dai monaci benedettini del monte Subasio. Il testo della Cass. precisa che Francesco, vedendo crescere il numero dei seguaci, decise di chiedere al Vescovo, ai canonici di S. Rufino o ai monaci del monastero di S. Benedetto al monte Subasio "una chiesa piccola e povera dove i frati

potessero recitare le Ore; lì accanto poter avere una piccola e povera capanna fatta di fango e di vimini". Cioè Francesco chiedeva solo una piccola chiesa; la "povera capanna" ve l'avrebbe costruita lui accanto, ma "di fango e vimini", la solita capanna di rami d'albero ricordata più volte ed in più luoghi dalle fonti francescane. Quindi non si parli di due cappelle: quella "della Porziuncola e del Transito" che non vengano affatto "chiamate in causa" dalla Cass or ora riferita. Ci sarà certo anche una "domus" costruita in pietra e calce (e lo vedremo subito), ma edificata solo dieci anni più tardi: quella che poi diventerà la "Cappella S. Francischi" o del transito'. Ma in verità ci viene detto che "Anzi da una Bolla, del 5 marzo 1460 di Papa Pio II sappiamo che, a questa data, intorno al convento della Porziuncola per un raggio di 40 canne non vi erano ancora edifici. Se ne proibiva la costruzione per un raggio di 60 canne, eccezione fatta quanto ad edifici per i religiosi. Dentro l'area così delimitata, si sopportava la costruzione di baracche durante i tre giorni del Perdono e due piccole ed esigue abitazioni "piuttosto tuguri", e due fornaci per cuocere

mattoni e calce; ma anch'esse distanti dalla chiesa più di 40 canne". Questa era la situazione e Francesco ne era contento. Fino a quando non divenne insopportabile e il Vicario dell'Ordine minoritico Fr. Elia nell'imminenza del grande Capitolo del 1221, così volle far presente la situazione all'autorità cittadina. Che debitamente sollecitata decise di costruire, all'insaputa di Francesco che si trovava fuori da Assisi, per i frati che si erano fortemente moltiplicati. Ci è dato di sapere, grazie a P. Bigaroni che "Gli Assisiani, per delibera dell'arengo, in pochi giorni in gran fretta e devozione murarono lì una "grande casa in pietra e calce", senza però il consenso di Francesco che era assente. Quando egli fu di ritorno da una provincia per partecipare al Capitolo, nel vedere quella casa rimase turbato (...) Un giorno, prima che il Capitolo terminasse, salì sul tetto di quella casa ed ordinò ai frati di raggiungerlo; e cominciò insieme con loro a buttare giù le tegole, con l'intento di demolirla". Per la precisione, alcuni soldati di Assisi che erano presenti per l'ordine pubblico, invitarono Francesco a non farlo e gli dissero: "Fratello, questa

casa è proprietà del Comune di Assisi, e noi siamo qui in rappresentanza del Comune. Ti ordiniamo quindi di non distruggere la nostra casa". Rispose Francesco: "Va bene, se la casa è di vostra proprietà non voglio abatterla". E subito scese dal tetto, seguito dai frati che vi erano saliti con lui. Per la precisione "La "domus Communis" riappare menzionata solo nel sec. XVII, in un ms dell'Archivio del convento Porziuncola scritto per mano di fr. Stefano Tofi da Bettona che inserisce nel testo una specie di mappa delle capanne nei dintorni della Porziuncola al tempo di S. Francesco. Più che una mappa in verità è appena un grafico indicativo, senza traccia di ruderi o reperti antichi. La sua supposizione, per quanto riguarda la "domus", situa un tugurio di S. Francesco quasi contiguo alla Porziuncola, mentre colloca più di dietro, la "domus Communis", ad un dipresso nell'area a sinistra dell'attuale altare maggiore della Basilica, senza però addurne motivo. Non deve far meraviglia, perché fr. Stefano sicuramente non conobbe la "domus Communis", distrutta al suo tempo da un centinaio di anni".

Giovanni Zavarella

Dono o regalo solidale? Per le malattie rare a Natale Cannara solidale

a cura di Eleonora Passeri



Siamo entrati nel periodo di Natale, vetrine e strade si sono accese di luci, colori e addobbi natalizi. Personalmente amo questo periodo di "attesa", pregno di significato religioso, morale ed etico, non mi piace molto invece l'aspetto legato prettamente al business. Negli ultimi anni avrete sentito parlare di "doni solidali" nel periodo natalizio: si chiede alle persone di sostenere le associazioni di volontariato facendo offerte e ricevendo in cambio un "dono" che spesso viene rappresentato da piante, cibo, oggetti di artigianato e tanto altro. Gesti come questi sono linfa vitale per chi si occupa di volontariato e lo dico per esperienza; come Rare Special Powers (RSP) infatti abbiamo fatto il nostro primo mercatino di Natale a Cannara la fine di novembre dopo la Santa Messa. Avevamo pochi doni da offrire, ma volevamo mandare un segnale tangibile della nostra presenza e attenzione sul territorio per le malattie rare. Amici artisti e artigiani (Michela Parroni, Aldina Lombardo e la mia mamma, Maria Grazia Cavanna), ci hanno donato il loro tempo, maestria e arte donandoci oggetti fatti a mano che abbiamo potuto donare agli amici di Cannara. Penserete che sarà poco, ma ogni pezzo donato è stato fatto pensando ai nostri amici rari. Domani chi prenderà il thè con la tazza RSP viola su cui c'è scritto "per la mastocitosi" o indosserà un braccialetto verde per la Behcet o appenderà una decorazione a uncinetto nell'albero di Natale, saprà e si ricorderà che cosa sono le malattie rare. Ringrazio il Parroco di Cannara, Don Raffaele, le mie amiche Benedetta Scaloni, Silvia Turbine e le loro famiglie per l'organizzazione del mercatino di Natale e la comunità di Cannara per l'affetto con il quale ci ha accolto. Buon Natale a tutta la redazione de "Il Rubino" che dona il suo tempo a noi, a tutti voi e alle vostre famiglie.



**LAVAGGIO SELF SERVICE 24H
RIPARAZIONE PNEUMATICI
CAMBIO OLIO E FILTRI
ACCESSORI AUTO**

Via Los Angeles - Tel. 075 8041656 - S. Maria degli Angeli




Buon Natale

Via Los Angeles, 77
Santa Maria degli Angeli (PG)
075 8043201



CARPENTERIA METALLICA

Pucciarini Giovanni & figli s.a.s.

CENTRO TAGLIO LASER LAMIERA
PIEGATURA CON MACCHINE A CNC
PUNZONATURA CON MACCHINE A CNC
SALDATURA ROBOTIZZATA
TAGLIO PROFILI AUTOMATIZZATO

SANTA MARIA DEGLI ANGELI (Pg)
06081 - Zona Industriale - Via dei Fornaciari, 5
Tel. 075 804 03 73 - Fax 075 804 90 35
info@pucciarinigiovanni.it
www.carpenteriametallicapucciarini.com
P.Iva 03601540549

L'OLASY
La passione per la buona cucina di madre in Italia

{ TEL 3925141604 }

Via G. Becchetti, 2/1
Santa Maria degli Angeli ASSISI PG
Posti a sedere - Accettiamo buoni pasto
Aperto tutti i giorni a pranzo

GASTRONOMIA
Specialità' primi piatti, contorni
Torta al testo - Venerdì pesce



Lavanderia Super 2000
wash and clean with love

**LAVAGGIO A SECCO - CAPI SPECIALI
IGIENIZZAZIONI - STIRATURA PROFESSIONALE**

via G. Becchetti, 40
Santa Maria degli Angeli - 06081 Assisi (PG)
cell. 333 2296381
fb Lavanderia Super 2000



STAMPA DIGITALE
Stampe per tutte le cerimonie
Scatoline su misura - Timbri in gomma
Brochure - Adesivi sagomati in carta e PVC
Oro e argento lucido per le tue stampe personalizzate

TIPOGRAFIA ANGELANA
Via G. Becchetti, 103/B - S. Maria degli Angeli
Tel. 075.8041737 • tipografia.angelana@virgilio.it

Pasta Fresca degli Angeli

S. MARIA DEGLI ANGELI
VIA G. VERDI, 24
TEL. 075 8042606

Chiuso il martedì e il giovedì pomeriggio



**SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI
SU ORDINAZIONE**

PER IL TUO NATALE
SCEGLI I NOSTRI FORMAGGI
FATTI CON LATTE UMBRO




www.caseificiobroccatelli.it

Via Los Angeles, 33 - Santa Maria degli Angeli - 075 8040269
Via Cupa, 5 - Sant'Eraclio di Foligno - 0742 455282
Via Settevalli, 409A - Perugia - 075 9661111



Un premio "Oscar" speciale per l'Istituto Alberghiero

"Oscar Green 2023 Generazioni in campo" sviluppo e lavoro promosso da Coldiretti Giovani

Abbiamo già avuto modo di scrivere su queste pagine della collaborazione che l'Istituto Alberghiero di Assisi ha con l'associazione di categoria Coldiretti Umbria con la quale, ormai da svariati anni, questa scuola ha stipulato un protocollo d'intesa per fare in modo che i giovani chef in erba potessero rafforzare l'attenzione all'utilizzo di prodotti tipici del territorio. Un leitmotiv da sempre caro agli insegnanti dell'Istituto nell'intento di elaborare ricette ispirate sia alla tradizione, sia all'innovazione, ma sempre, appunto, nel segno espressivo della nostra regione Umbria che vanta vari e preziosi presidi riferiti a prodotti unici. Il protocollo d'intesa ha conosciuto, a partire dallo scorso anno scolastico, una nuova stagione che ha ampliato la prospettiva: infatti dal confronto tra le responsabilità dell'associazione



di categoria e la scuola è nato un progetto che ha condotto e che conduce tuttora alla definizione di un nuovo profilo nell'offerta formativa dell'Istituto, quello del cuoco-contadino-studente, un cuoco, appunto, che non è solo tale, ma che sceglie in modo sapiente i migliori prodotti del territorio, a filiera corta e /o a chilometro zero per la propria tavola, secondo la stagionalità e che interagisce con chi li

coltiva in un'osmosi arricchente. La progettualità si è realizzata sia nei laboratori della scuola, sia nelle aziende associate a Coldiretti che hanno accolto alunni e docenti per sperimentare "sul campo" e stavolta sembrerebbe di dire non solo in senso metaforico. La fase conclusiva del progetto ha visto insieme alunni, insegnanti e titolari delle aziende misurarsi in una bella e gioiosa competizione eno-

gastronomica dinanzi ad una qualificata giuria nel maggio scorso. Il progetto è stato ripreso anche durante il corrente anno scolastico e, nel frattempo, l'Istituto Alberghiero di Assisi è risultato vincitore della selezione regionale del Concorso "Oscar green 2023 -generazioni in campo", cioè il premio all'innovazione per le imprese che creano sviluppo e lavoro promosso da Coldiretti Giovani Impresa. La premiazione si è svolta lo scorso 25 ottobre presso il birrifico "Flea" di Gualdo Tadino alla presenza del vicepresidente Aldo Giuseppe Geraci, della Prof.ssa Maria Giovanna Gagliardi e degli studenti Maria Giovanna Minchiatti, Tardioli Federico e Francesco Urso che hanno ricevuto le congratulazioni dei numerosi convenuti.

*Il dirigente scolastico
Presidente Bianca
Maria Tagliaferri*

All'Alberghiero si insegna la pratica della solidarietà

A scuola coi valori insieme all'associazione Punto Rosa per vivere concrete esperienze umane

Come noto, l'Istituto Alberghiero di Assisi, da anni, ha uno stretto legame con le associazioni del territorio, legame da cui i giovani studenti hanno modo di vivere esperienze professionali ed umane significative. E' questo il caso della collaborazione con l'associazione di volontariato "Il Punto Rosa" presieduta da Silvana Pacchiarotti e nata per sostenere le donne che hanno avuto il tumore al seno. Un'associazione cresciuta in modo significativo negli anni non solo nei numeri, ma soprattutto nella qualità dell'impegno e che ha saputo sviluppare intorno a sé una vasta energia positiva e costruttiva al servizio delle persone. L'Istituto Al-



berghiero anche quest'anno ha collaborato con "Il Punto Rosa" sotto un duplice aspetto: da un lato si è tenuta per alunni ed alunne una fase di sensibilizzazione e di formazione sulla tematica della solidarietà, del volontariato curata dalle insegnanti dell'Istituto e dalla stessa presidente dell'associazione. Anche a seguito di questo momento di assunzione di consapevolezza, numerosi studenti e studentesse hanno

deciso di dare il proprio contributo ai servizi di cucina e sala ristorante in occasione della serata di beneficenza svoltasi lo scorso 10 novembre presso il centro congressi di Umbria fiere di Bastia Umbra. All'evento erano presenti circa quattrocento sostenitori tra cui numerose autorità, quali il Presidente del Consiglio Regionale Marco Squarta, il Sindaco di Bastia Paola Lungarotti, la Presidente della Provin-

cia di Perugia e Sindaco di Assisi Stefania Proietti, il Presidente di Umbriafiere Stefano Ansideri. Gli alunni e le alunne delle classi 4 A sala e 5 sala A e B e della 4 A enogastronomia, guidati dagli insegnanti Proff. Maria Giovanna Gagliardi, Claudia Apostolico, Noris Ciani, Antonella Esposito, Chiara Guerrucci, con il supporto dei tecnici Enrico Caroni, Marco Gasparri e Loretta Bocchini hanno saputo destreggiarsi bene anche in mezzo a tante persone guadagnandosi belle parole di ringraziamento da parte della Presidente Pacchiarotti e delle varie autorità presenti.

*Il dirigente scolastico
Presidente Bianca
Maria Tagliaferri*

10 novembre 2023, Centro Fieristico di Bastia Umbra, una serata storica per il Punto Rosa, donne operate al seno. "Tante le associazioni che hanno aderito - ha dichiarato con orgoglio e animo grato la presidente Silvana Pacchiarotti - e insieme ai Cantori di Assisi abbiamo garantito un successo quasi insperato a questa quarta edizione. È stata una grande serata, c'è tanta voglia di stare insieme sotto la spinta del valore della condivisione che sempre garantisce un clima di festa con musica, arte, la bellezza insomma di potersi dare tutti insieme una mano nella gioia." E così anche il presidente dei Cantori di Assisi Andrea Brozzi: "È una associazio-



Associazione Punto Rosa Un evento nell'evento

Circa 450 presenti alla cena di solidarietà
al Centro Fieristico di Bastia Umbra

ne, quella del Punto Rosa, fervida di iniziative, sempre vivace, rivolta solo al bene. Il bene, appunto, valore fondante di ogni linguaggio, in primis quello della musica, a noi cantori tanto a cuore". Un grazie particolare ai ragazzi dell'Alberghiero, ai loro docenti e alla dirigente Tagliaferri, sempre disponibile ad ogni appello. L'accoglienza è stata garantita dal sindaco Paola Lungarotti e dal presidente Umbriafire Stefano Ansideri, oltre al Catering Girasole che ha dato un grande apporto alla riuscita della conviviale. Presenti all'evento le associazioni del territorio e i sindaci dei comuni limitrofi, oltre alle autorità regionali e tanti sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa.

Un'amica speciale per una vita speciale: 80 anni di servizio

La proposta: istituire un premio che dia pubblico riconoscimento e sollievo morale alle famiglie



80 anni, una bella tappa della vita che la mia carissima Iole Barbini ha festeggiato il 17 novembre 2023 tra parenti ed amici. Una grande donna, sposa, mamma e nonna. Sempre attiva, instancabile in famiglia e al lavoro. Il suo segreto: una amorevole pazienza all'interno della sua

casa aperta a tutti dono del suo "grande cuore"; e l'amato figlio Francesco. Fin dalla nascita accolto, amato, curato con quella tenerezza e dedizione materna che non conosce tempo, riposo, svago. Oggi Francesco ha 43 anni e nel suo muto silenzio, nella sua immobilità sa regalare alla mamma quei dolci sorrisi e mormorii anche se non si sente il suono della sua voce. Carissima Iole, l'amore che hai donato e doni ogni giorno ai tuoi figli, nipoti è la ricchezza più grande e sarà quella preziosa eredità dalla quale, ognuno dei tuoi cari, ne farà tesoro per la vita. Colgo l'occasione per rivolgere un appello alle istituzioni, alle associazioni locali invitandole a premiare queste

mamme speciali che nel silenzio di ogni giorno con sacrificio, coraggio, rinunce, vivono "la missione". Ecco i nomi delle donne speciali di cui conosco la storia: Anna, Graziella, Luisa, Luciana, Maria Franca, Letizia. Si istituiscono tanti premi, le associazioni angelane e del territorio sono tante e con grande abnegazione si prodigano

per raggiungere anche con il loro aiuto queste madre eroiche che non hanno visibilità, come Iole ad esempio, la cui casa è sempre aperta anche per rallegrarsi, lei che è sempre capace di donare quell'ottimismo e, perché no, anche tanta compagnia per chi ne ha bisogno. Grazie per il vostro esempio.

Giovanna Centomini



Via Armando Diaz, 75
Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI



Valle di Assisi
Relax a pochi passi da te.





VALLEDIASSISI RESORT • SPA • GOLF • RISTORANTE • EVENTI
tel +39 0758044580 email info@vallediaassisi.com sito www.vallediaassisi.com

Edil Tacconi

Qualità per l'edilizia

PRODOTTI PER EDILIZIA FERRAMENTA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI MOBILI E ARREDO BAGNO



Via Protomartiri Francescani, 105 • S. Maria degli Angeli (PG)
Tel. 075 805911 • Mail: info@ediltacconi.it
www.ediltacconi.it

L'altare del Comune di Perugia nella Basilica di Santa Maria Intitolato a Sant'Antonio di Padova, dovette attendere diversi decenni per accogliere la tela con il Santo ai piedi della Vergine che vi si vede tuttora

di *Elvio Lunghi*

«Un uomo istruito è un uomo ozioso che ammazza il tempo studiando». È una frase di George Bernard Shaw scritta su un cartello all'ingresso della biblioteca nel convento di San Francesco ad Assisi. Non so chi abbia avuto l'idea, se il direttore fra Carlo o Stefano il bibliotecario, ma l'aforisma è rivolto anche a me, che ho frequentato a lungo queste sale perché in genere preferisco aggirarmi per biblioteche e archivi piuttosto che parlare del tempo che fa in piazza o al bar. Tre anni fa, prima che il Covid ci chiudesse in casa, per curiosità, per voglia, o semplicemente per noia, passai diversi giorni nei mesi estivi fotografando Riformanze del Comune di Perugia nelle sale dell'Archivio di Stato della città sul colle. Le Riformanze sono i verbali dei consigli comunali di un tempo. Vi cercavo notizie sulle grandi miniature che ne decorano le pagine: c'è chi va a funghi, io vado per carte figurate. Non trovai nulla, salvo la notizia dalla quale era partita la mia ricerca. Ma già che c'ero fotografai diverse migliaia di pagine dalla fine del '400 alla metà del '600, e mi pentii di non aver fotografato tutto perché oggi non saprei proprio come fare. Leggendo a caso, una cosa nel frattempo l'ho trovata. Dalla fine del Cinquecento uno degli argomenti ricorrenti nelle sedute consiliari è la



Tela di Giovanni Antonio Scaramuccia che era stata dipinta per Santa Maria degli Angeli e che si trova ora nel Duomo di Perugia

cappella che il Comune di Perugia aveva acquistato nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, spendendo un sacco di soldi dei contribuenti perugini. Una cappella? No, due: la prima in capo alla navata occidentale, la seconda dove è l'altare di Sant'Antonio di Padova sotto la cupola. Della prima mi sono occupato di striscio scrivendo del quadro che avrebbe dovuto contenere, e che ora è esposto nel duomo

di Perugia. Quando Galeazzo Alessi, il famoso architetto perugino tornato da Milano per spendere i suoi ultimi giorni ad Assisi, dette i disegni per il santuario della Porziuncola, la costruzione partì con la navata e subito i frati cercarono acquirenti per le cappelle che vi si affacciano. Nel 1577 il Comune di Perugia acquistò di corsa una cappella in capo alla navata, che sin dai primi documenti sarà chiamata

«Augusta Perusia». Il compito di provvedere alla sua decorazione fu affidato alle tre principali confraternite cittadine. Le quali, dopo un lungo tergiversare, nel 1610 incaricarono il pittore perugino Giovanni Antonio Scaramuccia di dipingere una pala d'altare che ritraesse la visione di Maria col bimbo in braccio sopra il cielo di Perugia, alla presenza dei santi patroni Costanzo Ercolano e Lorenzo, e dei santi titolari delle confraternite Agostino Francesco e Domenico. Era questa una sorta di Theotokos, collegata al tema devozionale della Madonna della Misericordia che s'incontra nell'ambiente perugino sin dal secolo XV e è del tutto estraneo alla storia della Porziuncola. La contraddizione diventò palese con la conclusione del quadro. Il 19 novembre 1617 la grande tela fu trasportata dallo studio del pittore alla chiesa della Compagnia del Gesù, portata a spalla dai magistrati, al suono delle campane e delle tube e con grande concorso di popolo, e vi rimase fino al 1650 quando dalla chiesa del Gesù il quadro raggiunse la cattedrale di San Lorenzo, dove si vede sopra la porta d'ingresso principale, lasciando cadere il progetto originario di destinarlo alla cappella in Santa Maria degli Angeli. Cosa era avvenuto? In pratica la città di Perugia aveva rinunciato alla sua cappella in capo alla navata per ottenere uno spazio più in vista sotto la grande cupola. Quando avvenne il

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

Trattoria Hotel
da *Elide*

Elide
dal
1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

passaggio? Fino a ieri pensavo che il cambio risalisse al 1718, quando la cappella in capo alla navata fu acquistata dal vescovo di Assisi Ottavio Spader e come si legge in gran parte delle guide turistiche che ne parlano, compresa la mia che scrissi insieme ad Ezio Genovesi e Piermaurizio Della Porta. Nella stessa occasione il Comune di Perugia avrebbe ottenuto l'altare di Sant'Antonio di Padova sotto la cupola. E invece dalle carte delle Rifformanze viene fuori un'altra storia. Se ne parlò nella seduta del 19 giugno 1630, quando i priori del Comune di Perugia presero in esame il titolo della «permutatio facta cum reverendis fratribus S. Marie Angelorum cappella noviter concessa Civitati». In realtà il cambio era avvenuto sei anni prima, il 17 luglio 1624, quando fu registrato in un atto pubblico dal notaio Giovanni Antonio Bonci, ma non erano mancate le contestazioni come risulta da una precedente seduta del 22 maggio 1630, nel corso della quale erano state esaminate le osservazioni critiche mosse dall'Accademia del Disegno di Perugia: «... havendo dimandato da detti signori dell'Accademia il parere loro sopra il sito della cappella presa ultimamente dalla città in Santa Maria delli Angeli d'Assise, et inteso dai signori di detta Accademia, et congregazione doppo la visita fatta da alcuni dei signori del Magistrato et di detta Congregazione, et bene considerata la qualità, et lo stato della Cappella che di prima si era presa dalla città, et di quella che ultimamente si concesse alla città dalli re-

verendi Padri, et Convento di detta Chiesa delli Angeli, si pose il partito tra detti signori del Magistrato, et di detta Congregazione come sopra presenti; se piace di ritornare al primo sito, et cappella per prima concessa alla città di Perugia, et di retrocedere a detti Padri et convento l'ultima cappella concessa alla città». Pittori, scultori, architetti affiliati all'Accademia del disegno erano per tornare alla cappella in capo alla navata, ma il consiglio comunale decise altrimenti. Se ne trova notizia nella seduta del 9 dicembre 1635, quando fu discusso il contratto stipulato il 21 agosto 1634 con lo scalpellino Tommaso di Michelangelo Stati di Cortona per l'esecuzione di una cornice in pietra destinata al nuovo altare. Tommaso Stati chiedeva di fare alcune modifiche a quanto stabilito: «E prima: che il piede stallino con sua base, e cimasa di bianco e rosso di godiolo che va sopra il piedestallo grande, quale ricinge tutta la cappella, detto mastro Thomasso promette e si obbliga farlo a tutta sua manifattura, e commetterci il labastro coto gnino con suoi listelli per prezzo di giulij venticinque il piede. Idem mastro Thomasso promette a detti signori deputati fare il fregio che ricinge tutta la Cappella sotto la cornice grande di detto labastro come nel sopradetto capitolo di paoli 25. Idem mastro Thomasso promette, et s'obliga fare due pilastre che fanno incontro alle quattro colonne di Pietra di S. Manno a ragione di scudi due il piede. Idem mastro Thomasso promette e si obbliga fare tutti li membretti e repieni che

vanno fra l'antecolonne e pilastri et il telaro della pittura di pietra bianca e rossa di godiolo al medesimo prezzo di scudi due il piede». Se ne tornò a parlare nella seduta del 23 agosto 1638, nel corso della quale lo scalpellino Tommaso Stati chiedeva ulteriori revisioni sui marmi da utilizzare, e in particolare «si dichiara che siano sempre nel loro volere, e vigore et occorrendo hora per servitio di detta cappella fare l'Architravo e cornice con ornamento sopra il cornicione conforme al disegno fatto dal Signor Oratio Alessi (...) il detto mastro Tomasso [dichiara] che la pietra bianca, e rossa di godiolo che si cava nella Contea d'Antognolla si debbi pagare a ragione di giulij vintotto il piede condotta in Perugia da detto mastro Tomasso lavorata pulita, e lustrata in modo che non habbia altro che da comporre a tutte spese di detto mastro Tomasso dichiarando inoltre che tutti li commessi d'Alabastro che andaranno in detto lavoro mentre saranno trovati dal detto mastro Tomasso, e fabbricati puliti, e lavorati a tutte sue spese se li debbino pagare a detta ragione di pauli vintotto il piede, et in caso che detti Alabastrì gli fossero dati dalla Città ha obligato da mastro Tomasso lavorarli puliti, lustrarli a tutte sue spese, e pagarseli a ragione di giulij venticinque il piede come nel detto istrumento per mano del signor Bernardino Erculani, quale pietre tutte tanto le bianche, e rosse di godiolo quanto quelle d'Alabastro ha obligato il detto mastro Tomasso darle condotte in Perugia lustrate pulite, e lavorate ad

PERUGINI TITUBANTI

Nel 1577 il Comune di Perugia acquistò di corsa una cappella in capo alla navata, che sin dai primi documenti sarà chiamata «Augusta Perusia». (...) Una cappella? No, due: la prima in capo alla navata occidentale, la seconda dove è l'altare di Sant'Antonio di Padova sotto la cupola. Ma poi tutto andò diversamente.

uso di buono, e diligente maestro, et ad arbitrio de periti a tutte sue spese, et quanto all'altre pietre di giallo e negro che devono servire per dette opre si debbino pagare a ragione di scudi doi il piede condotte pulite, lustrate, e lavorate ad arbitrio de periti come sopra. Et inoltre mastro Tomasso promette, e si obbliga dare in Roma quattro Capitelli di Carrara di lavoro Corintio finiti voti, et incassati per le quattro colonne di detta cappella, quali se li debbino pagare scudi cento novanta in tutto». Finì che la grande cornice in pietra di Tommaso Stati fu portata a termine, ma non per ospitare il quadro di Scaramuccia con la Madonna che benedice la città di Perugia, che nel 1650 sarà destinata alla cattedrale di San Lorenzo. L'altare della città di Perugia nella chiesa di Santa Maria degli Angeli sarà intitolato a Sant'Antonio di Padova e dovrà attendere ancora diversi decenni per accogliere la tela con sant'Antonio di Padova ai piedi della Vergine che vi si vede tuttora. Decisamente non devo aver proprio nulla da fare, se perdo il mio tempo in queste frescacce.



**BCC DI SPELLO
E DEL VELINO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





LIBERO DI SCRIVERLO a cura di Luca Quacquarelli

Sette e mezzo... Sto!

Record per la pista ciclabile che inizia e finisce nel nulla: è quella apparsa a Torino in corso Umbria. Misura circa 7 metri e mezzo e per questo è stata ribattezzata dal web la "pista ciclabile più corta del mondo". Questa "mini" striscia è sorta di fronte al chiosco all'incrocio con via Livorno nel quartiere San Donato. Una brevissima porzione rossa d'asfalto realizzata con un materiale drenante delimitata dalle pietre della banchina pedonale che inizia, ma soprattutto finisce nel nulla. Che sia una pista ciclabile lo si capisce dal simbolo della bicicletta, altrimenti ci sarebbe ancora a chiedersi di che cosa si tratti. Totò direbbe "E io pago". (foto da *repubblica.it*)



Scambia un uomo per una scatola di pelati Robot stritola un operaio

L robot aveva il compito di sollevare le scatole e metterle sul nastro trasportatore. "Pare che la macchina abbia funzionato male identificando l'uomo come una scatola" ha detto la polizia. Non è riuscito a distinguerlo da una scatola di verdure, così lo ha afferrato finendo per stritolarlo. La vittima un operaio di quarant'anni, l'incidente è avvenuto in Corea del Sud. Il tecnico stava effettuando un controllo sul macchinario in seguito ad un mal funzionamento dei sensori, quando il braccio robotico ha confuso l'uomo per una scatola di pelati, lo ha afferrato schiacciandogli il viso e il petto contro il nastro trasportatore. Ricoverato d'urgenza in ospedale l'uomo è morto per lesioni. A marzo, sempre in Corea del Sud, un operaio ha riportato gravi ferite dopo essere stato afferrato da un robot in uno stabilimento di produzione di componenti di automobili. (da *tg24.sky.it*)

Le grandi alluvioni Dal Dopoguerra C'era una volta Un tombino



Qui riportiamo alcune alluvioni tra le più tragiche avvenute nell'Italia del Dopoguerra. L'elenco delle inondazioni (basta andare su wikipedia) è molto lungo e va parecchio indietro nel tempo. Al che sorge una domanda: è il cambiamento climatico a determinare le alluvioni in Italia oppure il nostro territorio è soggetto ad allagamenti?

Le forasse o i tombini sono state ripulite poco tempo fa ma, causa l'autunno con le foglie che cadono e le forte piogge, sono nuovamente occlusi. La pulizia e la manutenzione soprattutto in questo periodo devono essere costanti per evitare problemi di allagamenti nelle nostre strade. Nelle foto alcuni tombini a Santa Maria.




BUINI
 LEGNAMI

Ufficio e deposito: Zona Industriale
 Santa Maria degli Angeli
 Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
 E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it



Agò Filò e...

Via Patrono d'Italia 28a S.M. Angeli

CHIUDE DOPO

33 ANNI DI ATTIVITA'

IL 31/12/2023

MAXI SCONTI

**LIQUIDAZIONE
TOTALE**

info@agofiloe.com - tel.0758041029

CTF CULTURA Una cornice con ritratto della società

Alla serata culturale del 24 novembre u.s. ha fatto da padrona la sensibilità umana sia degli oratori che del pubblico presente stimolata dai temi affrontati. Ha aperto naturalmente come al solito l'arte con l'intervista del professore Zavarella a Giovanni Perna, il pittore del Piatto di Sant'Antonio Abate, edizione 2024. L'artista ha esposto le sue opere create da una mano esperta anche nel disegnare l'identikit di eventuali inquisiti perché, di professione, è stato uomo della Polizia di Stato. I suoi lavori sono sorgenti di colore, anche attraverso l'oro, e di figure che si stagliano metafisiche dalla creazione. L'assisano Massimo Zuboli ha portato concretezza al racconto poetico: non ha voluto tradurre in versi sensazioni, ma fatti realmente accaduti nella sua vita di marinaio a bordo dell'Amerigo Vespucci. Una realtà da sogno. Certamente può dirsi che il fulcro della serata è stata la testimonianza della



sig.ra Antonella Brunacci con la presentazione del suo lavoro: "A spasso con Mr. Parkinson". Un racconto di vita condotto dalla stessa con un eroismo esemplare: semplicità, ottimismo, speranza. Il corredo di tan-

ta forza i suoi figli e la sua famiglia, ma anche e soprattutto tanta vitalità che non vuole darla vinta a un male insidioso malgrado la giovinezza. "Ce l'ho sempre fatta, ci convivo, è difficile, ma possibile e il braccio di

ferro spesso lo faccio con il morbo ad armi pari". Nella sala un silenzio colmo di ammirazione per una giovane donna, anche bella, che combatte dicendolo al mondo. E' stata la volta di una creatura del grande Istituto Alberghiero di Assisi, l'associazione Umbriamoci, presentata dalla docente Maria Giovanna Gagliardi, alla presenza del vice presidente dell'Alberghiero prof. Aldo Geraci. Sono i prodotti della terra che dovrebbero essere maggiormente conosciuti ed esaltati, a partire da quelli del nostro territorio, vivaio di sapori dal gusto antico e dall'indiscusso valore nutrizionale. Coniugare tanta ricchezza gastronomica con quella naturale è la carta vincente dell'Umbria. Ai Priori Serventi 2024 un omaggio di buon servizio. Ha moderato l'incontro il professore Giovanni Zavarella, ha concluso, come da cerimoniale, il presidente del Ctf Luigi Capezzali. Appuntamento a dicembre.

Giovanni Granato

20 anni di Fondazione Internazionale Assisi (FIA)

Al lavoro per sempre nuovi progetti con uno sguardo al futuro di Assisi



La Fondazione Internazionale Assisi (FIA) celebra i venti anni dalla sua costituzione, nel novembre 2023. Nata da un'idea del Comune di Assisi, nella persona dell'allora Sindaco dott. Giorgio Bartolini, nell'arco di due decenni, la FIA ha promosso l'Umbria e la città serafica, con eventi culturali, mostre,

concerti e dibattiti su argomenti di attualità e i grandi temi sociali. Il gruppo di imprenditori locali, soci fondatori della Fondazione, insieme alla Amministrazione Comunale, individuano il loro Presidente il Prof. Giuseppe De Rita, Direttore del CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), nonché concittadino Assisano (nella foto). Da allora, "Gli Incontri della Fondazione", "Le Lectio Magistralis del Prof. De Rita", "Gli incontri annuali tra il vecchio e il nuovo", l'organizzazione di "Universo Assisi", la Mostra d'arte su San Francesco, La produzione teatrale della Salomé di padre Giuseppe Magrino, "I concer-

ti dell'anima", "Emozioni Umbre" "I concerti all'alba ed al tramonto", "I concerti dell'Avvento" con il Direttore d'Orchestra, maestro Piero Caraba e gli allievi del Conservatorio F. Morlacchi di Perugia, le partnership ed i premi assegnati alle varie Associazioni locali (Istituto Serafico di Assisi e Pro loco di S. Maria degli Angeli, i Concerti del Perdono, le borse di Studio a favore dell'Università del Turismo di Assisi). In questi ultimi anni, il Prof. De Rita-nominato Presidente onorario- ha concertato tutte le manifestazioni realizzate, con l'aiuto dei due Presidenti che si sono avvicendati, Dott. Giulio Franceschini, dal 2003

al 2018 e con Vincenzo Di Santi fino al 2023.

La Fondazione guarda al futuro della città e dell'Umbria, apre le porte a nuovi soci che condividono lo scopo statutario, che la vedrà protagonista nella organizzazione della prossima edizione di *Universo Assisi*, accanto al Comune di Assisi, nella persona del Sindaco Ing. Stefania Proietti, oltre che per gli eventi celebrativi dell'ottavo centenario della nascita, stimulate e bolla francescana. La Fondazione Internazionale Assisi, a Febbraio 2024, al Teatro Lyrick, festeggerà il ventennale con una Cena di Gala e un grande Concerto di Musica Classica.



Avis Assisi e i suoi 43 anni: donazioni tendenzialmente in aumento

Presso il Centro Raccolta Sangue è offerto anche l'elettrocardiogramma ai donatori Avis

L'Avis di Assisi ha festeggiato il 29 ottobre scorso a Santa Maria degli Angeli i suoi 43 anni di presenza sul territorio. Il Presidente Costa ha illustrato in una dettagliata relazione in un anno di attività. È con piacere che abbiamo constatato che ogni mese l'Avis è stata presente con i suoi volontari, ad ogni manifestazione che si è svolta nel territorio, dalla Maratona alla Corsa delle Otto Porte, dalla Festa degli Antichi Saperi alla Festa della Birra e quant'altro. I risultati ci sono stati, se è vero che le donazioni sono

tendenzialmente in aumento ed incrementate significativamente rispetto al passato. Ma, come ha ricordato il Presidente, non bisogna abbassare la guardia e bisogna insistere perché i risultati siano ancora migliori.

LE INIZIATIVE FUTURE

L'attività di sensibilizzazione nelle scuole con il progetto "La vita è dono", la riproposizione del concorso "Franco Aristei", giunto al suo decimo anno, del quale è già stato inviato il bando presso tutti gli istituti scolastici e la partecipazione al progetto "Riacendi la vita".

LE PREMIAZIONI

Tra le più significative, la benemerita oro-smeraldo a chi ha fatto 100 donazioni o, in 40 anni di iscrizione all'Avis, almeno 80, conferita ad Adriano Tofi e ad Alessandro Capece.

Al termine i presenti si sono trasferiti presso il ristorante Bellavista per il consueto pranzo che ha visto la presenza di 140 partecipanti. Grande soddisfazione, quindi da parte di tutto il Consiglio Avis per la buona riuscita della manifestazione, a testimonianza anche della vitalità dell'associazione e della spinta che so-

prattutto i giovani volontari hanno saputo imprimere con il loro entusiasmo e con il loro impegno. Grazie a tutti e grazie soprattutto a tutti i volontari che quasi quotidianamente ricevono le chiamate e prenotano le donazioni.

Anna Rita Falcinelli

Ricordiamo che ci si può prenotare telefonando al 353.4313217 o lasciando un messaggio whatsapp il giovedì e sabato mattina e martedì, giovedì e sabato pomeriggio.

Andrea Brozzi confermato presidente dei Cantori di Assisi

"Vivacità negli appuntamenti cittadini e collaborazioni con le altre associazioni del territorio"

L'Associazione Cantori di Assisi ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2023-2026. Il coro ha rinnovato così le sue cariche sociali dando ancora fiducia e riconfermando, quasi al completo, l'organico che lo ha guidato dal 2020 ad oggi. Il Consiglio Direttivo è composto da Lucia Balducci, Luciano Beddini, Rebecca Bottaccioli, Andrea Brozzi, Francesco Brunozi, Laura Cannelli, Francesca Cernetti e Agnese Paparelli. Il Collegio dei Revisori è presieduto da Donatella Casciarri e formato da Gianfranco Chiappini e Monia Mariani. La carica di presidente è stata ancora una volta affidata ad Andrea Brozzi affiancato dal vicepresidente Luciano Beddini, dal tesoriere Francesco Brunozi, da Francesca Cernetti responsabile della segreteria e dal maestro Gabriella Rossi che da anni guida magistralmente il coro. "I Cantori di Assisi hanno ci hanno ancora una volta dato fiducia - commenta Andrea Brozzi - questo ovviamente ci fa piacere e ci gratifica perché vuol dire che fino ad ora abbiamo lavorato bene. Stiamo collaborando con tante associazioni del territorio, come il Punto Rosa, e abbiamo tanti progetti in cantiere. Ora - conclude il presidente - inizia per noi un periodo importantissimo con i concerti di Santa Cecilia e Natale. Vi aspettiamo!". Un pensiero speciale a Giulia Baldelli con una preghiera tanto cara.



Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it



27 settembre 2011 Bruno Barbini con Giorgio Politicchia storico amico de Il Rubino

Ciao Bruno, direttore indimenticabile

Da quella triste notte del 30 novembre 2017 sei partito per un altrove sconosciuto senza però lasciarci mai. Basta un incontro, un evento, una nota di un vecchio Rubino, un giro qualunque di parole tra amici e tu compari, esempio o semplice ricordo, anche curioso. So che così è nella tua famiglia, come per noi del giornale. Abbiamo traslocato, ma basta una foto mai vista prima e tu ne esci sempre con quel sorriso birichino che ti contraddistingueva. Sarebbe stato bello poter stare ancora di più in tua compagnia, le associazioni a Santa Maria si sono moltiplicate, così come i giornali on line, il tuo Rubino lo accudiamo sempre con cura e tu potevi ancora esserne il perno con quella genialità straordinariamente anche ragionieristica che ti rendeva utile per la tua precisione in ogni occasione. Insomma, in sintesi, sei sempre con noi.

La redazione

Gaetano Roppolo a tre anni dalla scomparsa, sempre nel cuore

L'otto dicembre ricorre il terzo anniversario della morte di Gaetano (Enzo) Roppolo. "Gli anni passano ma tu sei sempre presente in tutte le nostre giornate. Sei stato un marito, un papà e un nonno straordinario. Continuerai a vivere negli insegnamenti che hai dato a noi figli e in quelli che noi daremo ai nostri. Il senso di onestà, giustizia e rispetto degli altri vivrà con noi e ti renderà eterno. Ti vogliamo tanto bene".

La tua famiglia



All'amico Francesco Frascarelli un abbraccio lungo fino al Cielo

Lo vogliamo ricordare così, come nella foto, al centro in basso, un protagonista della penna, sovrano tra colleghi e amici giornalisti locali, ancora giovane, perché il suo cuore è sempre rimasto fresco e pulito, come una vena di sorgente. Francesco ci ha lasciato in pochi giorni, dopo un banale incidente d'auto a pochi metri dalla sua casa, in silenzio come si addiceva al suo spirito umile e sincero. Da questo piccolo mondo, semplice e fantastico come lui lo viveva, lo salutiamo nella certezza che quella energia cosmica che ci sopravvive, perché divina, ci congiungerà sempre a lui. Alla moglie Daniela, al figlio Damiano, al fratello Antonio e a tutti i suoi cari il cordoglio più affettuoso da noi tutti de Il Rubino.

Paola Gualfetti

In ricordo di Padre Giorgio Roussos (1945/2022)

Ci ha lasciato il 2 novembre dell'anno trascorso, un francescano nato in Grecia e venuto in Umbria sotto la spinta del richiamo della terra di san Francesco, dove studia al Seminario Franciscano per divenire anche sacerdote. Successivamente per nove anni va a fare il missionario in Nicaragua, ma, per problemi di salute, deve ritornare a Santa Maria degli Angeli. A Padre Giorgio mancava molto il contatto con le persone bisognose di aiuto, per cui creò l'associazione UVISP, che ne porta il nome. Pronto sempre ad aprire la sua porta a chi bussava per aiuto materiale e anche spirituale. Alla UVISP ha dato tutte le sue forze, tutte le sue energie, tutto il suo tempo e noi dell'UVISP non lo dimenticheremo mai. Ciao Padre Giorgio.



Mauro, Bruna, Oscar, Natalina, Federica, Sandro, Vilma, Franco, Antonietta

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
 Via G. Beccetti, 107
 S. MARIA DEGLI ANGELI

☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

Pro Loco Rivotorto

RIVOTORTO RICORDA PADRE MICHELE GIURA

Frate francescano Parroco dal 1973 al 1993

I suoi primi vent'anni di sacerdozio nel nostro paese contraddistinti da entusiasmo e passione

Arrivato a Rivotorto nel 1973 appena terminati gli studi e pieno di francescano entusiasmo porta nella Parrocchia un'impronta pastorale innovativa e forte: propone una partecipazione più attiva e consapevole alla vita della Parrocchia e nella comunità sollecita un forte slancio socio-culturale. Avvia il Consiglio Pastorale, il consiglio degli affari economici, il gruppo Caritas, coinvolge i giovani con l'avvio di un giornale parrocchiale, con l'attività teatrale, con l'apertura di una biblioteca, con gite, campi scuola e tanti altri eventi audaci e stimolanti anche per adulti e famiglie. Convinto fautore della Pace, fa parte del "Centro Internazionale per la Pace tra i Popoli" e partecipa con apposite delegazioni a incontri con i Presidenti di Russia e America per stemperare il clima di guerra fredda che allora incombeva sul mondo. Con le sue conoscenze allargate riesce ad organizzare anche a Rivotorto nel 1986 "Insieme si può... La Pace", una settimana di grande successo e partecipazione: vennero a parlare di pace grandi personalità della politica, dello sport, della cultura e dell'arte. Nomi prestigiosi come Francesco Cossiga, il Principe Filippo di Edimburgo, lo scultore Enry Marinski che donò a Rivotorto una sua preziosa scultura. Padre Michele, dalle sempre ampie e moderne vedute, coadiuvato anche dal compianto Padre Nicola Giandomenico, prepara e divulga un depliant su Rivotorto, importante luogo francescano; nel 1997 si adopera per far nascere a Rivotorto un'associazione laica che porti avanti le giuste istanze della frazione e che sia custode di storia e tradizioni, infatti è tra i soci fondatori della locale Pro loco, che, anche grazie alla sua lungimiranza, fin da subito divenne nel paese dinamica e propositiva. Grazie Padre Michele! Rivotorto ancora oggi fa tesoro dei tuoi insegnamenti e sarà memore e perennemente grata per quello che le hai regalato in quei tuoi primi vent'anni di sacerdozio contraddistinti da entusiasmo e passione!



C'è bisogno di ridere... Ma anche di cose serie

Il ricavato dell'evento in beneficenza alle associazioni del paese

In un periodo dove le belle notizie sono davvero rare, alla Pro loco si è pensato ad una serata festosa e leggera dove accanto al buon mangiare ci fosse anche la possibilità di fare qualche risata! È tanto che non si fa, non ci sono motivi per farla, anzi le notizie di cronaca locale, nazionale e mondiale fanno tutt'altro che ridere. E allora, la sera del 18 Novembre, nel salone affollato della Pro loco, mentre si gustava una fumante polenta e carne arrostita, un comico, tale Raoul Maiuli, appositamente invitato, ha saputo intrattenere i commensali con divertentissime performance che hanno fatto tornare in tutti riso e sorriso. Lo scopo della serata, oltre a quello di "Ridere con gusto", - questo il titolo - era anche quello di sostenere, in questo periodo natalizio le Associazioni socio culturali e caritative del paese. Infatti, il buon ricavato della serata è stato consegnato subito dal Presidente della Pro Loco Luciano Angelucci ai Presidenti di queste Associazioni presenti all'evento: Flavio Passeri, Presidente della Banda Musicale, Gabriella Di Paola, Presidente del Coro dei bambini "Le allegre note" e Luigina Falconieri, Presidente della "Caritas parrocchiale". Una bella serata dove si è apprezzato il buono, il bello e il bene: buon cibo, sano divertimento e solidarietà!



Natale 2023

Un ricco programma si sta preparando in paese per dicembre, il mese del Natale. Alcuni eventi a cura della Pro loco, altri, in particolare quelli religiosi, sono preparati dalla Parrocchia, altri dall'Amministrazione comunale o Enti e Associazioni, come Confcommercio. In programma albero luminoso, videomapping, babbini natale e befane che volano, bambini che cantano, concerti e tombolate. La Pro loco ha riunito e pubblicato tutti gli appuntamenti in un documento unico con lo scopo di informare dei vari eventi sia le famiglie che i tanti turisti presenti nel nostro territorio in questo periodo.



IL RUBINO
il giornale del cittadino
di Bastia

servizi a cura di Adriano Cioci

Tescio: piove sempre sul bagnato!

Dopo l'esondazione dello scorso giugno i pericoli non sono ancora scongiurati. Facciamo il punto con il vicesindaco Francesco Fratellini



Francesco Fratellini

L 15 novembre scorso il Tescio è nuovamente esondato nel territorio di Assisi, apportando pericoli anche in alcune zone bastiole. Dopo l'esondazione avutasi a fine giugno, quali lavori sono stati condotti nel corso dell'estate? La domanda la giriamo a Francesco Fratellini, vicesindaco e assessore all'Ambiente e Assetto del Territorio.

“Subito dopo l'evento di fine giugno – esordisce Fratellini – sono stati eseguiti alcuni lavori di somma urgenza per ripristinare lo stato di sicurezza delle strade e del territorio limitrofo al Tescio e avviati i procedimenti per capire il da farsi. Sono stati effettuati interventi per rimuovere alcuni tronchi a ridosso dei ponti e interventi sul Chiascio. Ora bisogna aprire la fase successiva per ripristinare le condizioni che c'erano prima della alluvione”.

Perché non sono stati sfruttati appieno i mesi estivi, in assenza di piogge, per condurre in porto i lavori necessari?

“Questo fa parte del sistema burocratico italiano, pronto a intervenire subito nell'emergenza per poi prendersela con comodo quando si tratta di prevenire: i risul-

tati li vediamo tutti i giorni! Un sistema che va avanti rincorrendo le emergenze. È necessario, ora, fare dei progetti, come per rimuovere i restanti tronchi da dentro l'alveo del fiume e individuare le risorse, valutando a chi spetta intervenire. La Regione Umbria ha eseguito sopralluoghi sul Tescio, ma vi è da chiarire quale percorso c'è da seguire per le opere di messa in sicurezza e per il ripristino. Certo, non sarà facile ottenere il riconoscimento di calamità naturale a livello nazionale, questo crea problemi e ritardi e bisognerà individuare le risorse necessarie”.

Il cittadino dovrebbe essere arrabbiato in una situazione di stallo come quella che si sta vivendo? Cosa dire a chi vive nell'area della confluenza, a chi teme pericoli a ogni pioggia copiosa, in ultimo a chi non ha la possibilità (forse oggi problema secondario) di usufruire ancora del percorso verde?

“Se non fossi vicesindaco, sì, sarei arrabbiato, perché il cittadino vede con i propri occhi la situazione e non percepisce cosa vi è dietro, cosa occorre fare per modificare la situazione. Il Comune per fare fronte a questo deve soddisfare le esigenze di un'intera comunità e deve avere i fondi. In alcuni punti sarà inevitabile spostare il percorso verde e allontanarlo dal greto del fiume. Ritengo sia fondamentale da parte del Comune redigere un progetto di risistemazione che rappresenti la base di partenza per accedere alle risorse”.

Bisogna avere più paura degli eventi climatici o della burocrazia?



Ultima piena del Tescio, 5 novembre 2023

“Più degli eventi climatici, perché sono imprevedibili”.

Da una ricognizione eseguita di recente lungo il percorso verde, dal confine con Assisi e sino alla confluenza con il Chiascio, si è notata una situazione incredibile: il percorso è del tutto inutilizzato e interdetto. Perché non è stato ripristinato?

“Non si è intervenuti in tale questione perché non erano chiare quali fossero le risorse a disposizione, risorse del Comune, della Regione o dello Stato. Un aspetto non secondario. La cosa più urgente, ora, è quella di fare una ricognizione e subito dopo redigere uno studio di fattibilità che può dare l'idea della grandezza economica dell'intervento necessario che potrebbe essere diviso a stralci, e tra i vari stralci vi è anche quello di rendere percorribile il percorso verde che, credo, non sarà possibile ripristinare a breve. Di questo potrà dire di più l'Assessore delegato Stefano Santoni”.

È stato di recente co-

struito anche l'argine destro nel punto terminale del Tescio. Questo non c'era nel giugno scorso, quando le acque hanno trovato uno sfogo, diciamo così, verso il campo di fronte all'ingresso del Cimitero. Non vi è pericolo che con questo nuovo argine le acque potrebbero minare la parte sinistra, già oggetto di intervento in precedenza?

“No, perché quando sarà terminato del tutto l'argine sinistro, con paratie in acciaio, il pericolo si abbasserà notevolmente, ricordando sempre che non è escluso il danno davanti a una piena ancora maggiore. Ci troviamo sempre in una zona a rischio esondazione”.

Allo stato attuale, si può essere tranquilli o meno rispetto al giugno scorso?

“I danni di giugno dovranno essere riparati e i lavori agli argini completati, questo accadrà nei primi mesi del 2024. La Regione, questo è un loro impegno, metterà a disposizione i fondi per la riparazione con il prossimo bilancio regionale”.

Percorso Verde, niente sarà come prima?

Ne parliamo con l'escursionista Giovanni Bocci e con l'assessore Stefano Santoni



Giovanni Bocci

Lo scorso 1° novembre, insieme a Giovanni Bocci, esperto escursionista e referente di Nature Walking Trail di ASPA Bastia, abbiamo seguito un tratto di percorso verde, di circa 2,5 km, tra il confine con il territorio di Assisi e il ponte di Bastiola, fiancheggiando il Tescio.

“Dal piazzale di via del Guado – dice Giovanni Bocci – solo un brevissimo tratto è percorribile in quanto ci si trova immediatamente davanti a una situazione precaria a causa della vegetazione invasiva e dei tronchi d'albero che hanno ceduto alla forza delle acque. Il problema principale, poi, è rappresentato dall'erosione dell'argine che genera un costante pericolo e che ha letteralmente spazzato via tratti di percorso”.

Una situazione ben presente all'Assessore Stefano Santoni con delega, tra l'altro, ai Lavori Pubblici, ai Parchi e al Verde Pubblico, il quale riferisce:

“Precedentemente all'alluvione di giugno, e ancora prima, a seguito di un in-



Assessore Stefano Santoni

condio nella estate del 2022, erano stati messi a bilancio dei fondi per la risistemazione del percorso verde. Purtroppo, però, l'esondazione ha complicato moltissimo la situazione in quanto il Tescio ha eroso gli argini che ora sono in pericolo di franare in diversi tratti interessanti lo stesso percorso. I tecnici stanno lavorando per rivedere il progetto originario alla luce di quanto accaduto e dare una soluzione definitiva”.

Il Comune ha effettuato di recente interventi di ripulitura nel fosso della Cagnola, sempre in territorio bastiolo. Non pensa che sarebbe stato prioritario destinare quei fondi alla ripulitura del percorso verde?

“Tutti i fossi vanno puliti e questa operazione ha interessato non solo la Cagnola, ma anche la Cagnoletta e altri fossi la cui vegetazione era diventata piuttosto invasiva. Si tratta di un investimento diverso rispetto a quello del percorso verde, anche in termini di costi economici, a gravare su progetti finanziati nel 2020 e che riguardano una vasta zona compresa tra San Lorenzo e Ospedalichio, sulla qua-

le incidono, tra l'altro, varie abitazioni”.

Quale sezione del percorso verde, un tempo percorribile dal confine di Assisi sino a quello di Bettona, è tutt'ora fruibile?

“In maniera continuativa, dal ponte di Bastiola sino al Ponte delle Nazioni (area fieristica). Nella zona di San Lorenzo vi sono tratti che possono essere percorsi in modo non continuativo fino a Costano. Vi è un intento tra le Amministrazioni Comunali di Bettona e Bastia Umbra per redigere un piano congiunto di messa in sicurezza e ripristino. La Regione ha dichiarato di non avere fondi per tali interventi, per cui siamo in attesa dell'uscita di bandi europei per procedere. Ripristinare l'intero percorso verde è un nostro obiettivo, seppure non a immediato termine, che verrebbe assai apprezzato dai cittadini, dagli escursionisti e dai turisti”.

Come è stato possibile che in questi anni sia stata trascurata una realtà che ci è stata a lungo invidiata?

“Diciamo, senza fare polemiche, che vi sono stati scarsi investimenti da parte delle amministrazioni che ci hanno preceduto”.



Percorso verde tra via del Guado e il ponte di Bastiola, situazione al 1° novembre 2023

Vivi la Pallavolo da Protagonista!
VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA

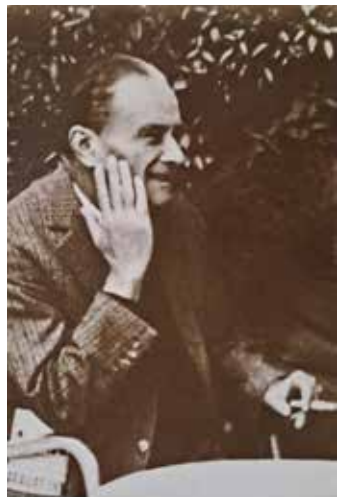
Sir Safety Perugia Volley Club | @sir_safety_perugia | @SIRVolleyPG | Sir Safety Perugia | www.sirsafetyperugia.it

SIR
Safety Perugia
VOLLEY CLUB

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235

VINCENZO CASTELLINI

È pomeriggio tardo quando ho salutato le persone che mi hanno raccontato una bellissima pagina della immensa storia di questo paese. La piazza è vuota, l'attraverso sotto una pioggerellina piacevole, mi sento come gratificato da quel racconto, quella piazza prende voce, quelle antiche mura sembra che vogliano aggiungere qualcosa a quanto ascoltato, quel silenzio intriso di suoni, chiacchiere, parole sussurrate, mi rende appagato. Quello che mi sono portato via nei miei confusi appunti, non è solo date, cronaca, storie, ma soprattutto solidarietà, umiltà sconosciuta, tenacia. Un luogo comune, nelle piccole realtà, considerare le famiglie abbienti come un mondo a parte, una vita, la loro, distaccata dai problemi dei più, come arroccati nelle loro bellissime residenze. Invece, dentro ad ognuna di loro si incrociano le stesse storie di disperazione, fatica, incomprensione, gioia, che chiunque di noi vive nel quotidiano. Stasera mi sembra di aver alleggerito la mia cesta di un peso che ho portato senza saperlo. Quello che più mi ha piacevolmente stupito è che quelle parole sono state sussurrate, come per paura che qualcuno le ascoltasse oltre me, come strappate da una tela che ormai si sta scolorendo, che con gli altri non è stata condivisa, non per presunzione, ma per riguardo,



Vincenzo Castellini

umiltà. Forse non sarà così per molte di queste famiglie, ma quella dei "Castellini" in Bettona è una storia tutta da conoscere, da raccontare. I fratelli Giuseppe e Riccardo, nati rispettivamente nel 1876 e nel 1884, arrivano a Bettona dalla vicina Collestrada agli inizi del 1900. Sono facoltosi possidenti terrieri, a Bettona diventano proprietari di vari appezzamenti di terreno agricolo sia in pianura che nella collina dove gli olivi confinano con il cielo. Nasce così una delle Aziende Agricole più estese e organizzate del territorio, una azienda che arriverà a gestire, poco dopo la prima metà del secolo scorso, quasi mille ettari di terreno in proprietà. Giuseppe, pochi anni dopo il suo arrivo in paese, si sposa con Annita Trona, una delle ragazze di una be-



Davanti Vincenzo, dietro Giunio Castellini

nestante famiglia perugina. Lei ha un forte carattere, da subito si metterà al fianco del consorte nella gestione della loro Azienda. I figli non tarderanno ad arrivare, uno dietro l'altro, nel 1910 Vincenzo, Maria e Anna, nel 1911 e '14, Alberto nel 1916

e Giunio nel 1919. Tutti insieme nell'elegante palazzo nel centro storico nell'attuale Piazza Preziotti, insieme anche a Riccardo che preferì non legarsi per essere libero di vivere le sue storie, a volte complicate, che andranno a intrecciarsi con quelle dell'intera famiglia. L'acutissima capacità imprenditoriale dei fratelli Castellini li portò ad investire, oltre che nelle colture e negli allevamenti nella fertile pianura, sul gran numero di olivi che colmavano gran parte della loro proprietà, piantati nelle dolci colline intorno a Bettona. Prima la nascita del frantoio, in uno dei vecchi palazzi del centro storico, poi l'imbottigliamento del prodotto finito nell'oleificio di Piazza Cavour. L'olio "S. Francesco" cominciò così ad impreziosire le cucine di molti ristoratori e negozi del centro Italia. Siamo nella prima metà del secolo, l'Azienda Castellini anticipò di molti anni quello che oggi alcuni produttori del territorio stanno realizzando, valorizzando un prodotto di altissima qualità. Il giovane Vincenzo, primogenito della famiglia, affiancandosi al padre, cominciò ad interessarsi della gestione dell'Azienda. Facendo propri gli insegnamenti di Giuseppe, scoprì che quello era il suo mandato, la sua vita, nessuno era preparato come lui, un impegno che lo porterà a divenire una figura imprenditoriale di risalto per l'inte-



Osteria del Mulino
 IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI



Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
 Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
 email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare
 i gusti tipici dell'Umbria




HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
 S. MARIA DEGLI ANGELI
 Tel. 075 8043328 / 9

ra regione. Dopo la morte del padre, avvenuta nel 1943, Vincenzo e il fratello Alberto resteranno i soli a proseguire nell'attività iniziata anni prima, in quanto le sorelle Maria e Anna lasceranno la famiglia per maritarsi, mentre Giunio preferì proseguire negli studi. Il "Sor Cencio", così lo chiamavano in paese, era un signore serio e taciturno, ma dietro la sua apparente autorevolezza vi era uno spiccato impulso di coscienza e comprensione verso coloro che agitati non erano. La sua vera passione era l'allevamento, le sue stalle erano piene di suini dei quali ne avrebbe conosciuto anche i pensieri, se ne avessero avuti. Lui puntava alla qualità, era sempre alla ricerca di nuove "razze" straniere con cui incrociare i suoi beniamati "maiali", diventando allevatore di specie "pregiate", i suoi "maschi" non avevano uguali. Riuscì persino a far volare fino in Inghilterra uno dei suoi "pezzi" unici conseguendo un prestigioso riconoscimento di qualità. Olio, allevamenti, tanti posti di lavoro, scelte imprenditoriali che riusciranno, nel tempo, a creare una precisa identità per l'intero territorio. Non si poteva vivere di solo passato e il "Sor Cencio" la nuova storia, di questo spicchio di mondo, la stava scrivendo a modo suo. Vincenzo riusciva anche a vivere appieno il suo tempo, non più giovanissimo si sposò e andò a vivere a Perugia, un matrimonio sicuramente condizionato dalla impossibilità di avere figli che si trascinarono non senza problemi. Lui era profondamente legato alla sua terra, la stessa energia

con cui portava avanti la sua attività imprenditoriale la rinnovava per promuovere iniziative che avrebbero potuto portare benessere al paese. Nel 1954 fu il promotore, insieme ad altri soci, della nascita della Cassa Rurale ed Artigiana di Bettona, un Istituto che, al tempo, era tra i primi che nasceva nella Regione. Grazie al sorgere di attività imprenditoriali legate agli allevamenti, di cui l'Azienda Castellini ne era stata l'esempio da seguire, l'economia del territorio cominciò a crescere tanto che la Cassa Rurale riuscì a mantenersi e raggiungere credibilità e solidità nel tempo. Vincenzo Castellini ricoprì la carica di Presidente della Cassa Rurale ed Artigiana di Bettona dal 1954, dall'apertura del suo primo sportello in Piazza Cavour, fino alla sua morte, carica ricoperta dopo di lui dal fratello Alberto. A seguito di incontri istituzionali con Lodovico Maschiella, eletto alla Camera dei Deputati nel 1963 nel Collegio di Perugia, nacque una grande storia di amicizia e di stima reciproca, pur nel rispetto dei ruoli che gli stessi ricoprivano e nella divergenza delle loro scelte politiche. Il loro affiatamento portò a condividere un'idea di crescita dell'intero territorio umbro, basato su sviluppo e miglioramento di produzioni agricole e allevamenti. Lo strano binomio riuscì a sostenere la realizzazione del Centro Fiere Maschiella a Bastia Umbra, inaugurato nel 1969 e poco più tardi la costruzione del "Salumificio di Bettona", gestito dalla Cooperativa di Allevatori del territorio. La struttura, sorta in loc. Colle, oltre che creare

un gran numero di posti di lavoro, riuscì a completare l'intero ciclo di produzione della carne di "maiale" che andava dall'allevamento, alla macellazione, al prodotto finito. A guidare la struttura fu ancora Vincenzo Castellini assumendone la Presidenza. Non vi era soltanto lavoro e impegno sociale per Vincenzo, qualche volta si concedeva qualche sventatezza legata a facili entusiasmi per le belle macchine e per altre "bellezze". Tutti ricordano la sua fiammante FIAT 1400 parcheggiata in piazza circondata dai sogni di molti. Nel 1951 la stravagante idea di finanziare un film interamente girato a Bettona solo per poter corteggiare un'attrice particolarmente attraente. Il film in bianco e nero, non certamente un colossale del cinema italiano, "Sangue sul Sagrato", dell'apprezzato regista Goffredo Alessandrini, con una conosciuta attrice Luisa Rossi, che fece battere forte il cuore al "Sor Cencio", oltre all'attore fatto in casa Franco Balducci (Bilancione), un film che portò un po' di colore nella tranquilla vita del paese. Per tutta la durata delle riprese il cast di attori e tecnici soggiornò nell'abitazione dei Castellini, con Vincenzo a fare il padrone di casa, tra la curiosità di familiari e concittadini. Vincenzo morì improvvisamente a Perugia nel 1974 mentre si trovava, come sempre da protagonista, in una riunione dell'Unione Allevatori, proprio nel momento di massima crescita della sua Azienda Agraria. Grande fu lo sconcerto di tutti, soprattutto dei suoi operai che vedevano in lui un "padrone-amico" che



Il film in bianco e nero finanziato nel 1951 da Vincenzo Castellini, interamente girato a Bettona

aveva costruito il loro futuro garantendo, anche nei momenti più difficili, il loro sudato salario. Il fratello Alberto prenderà definitivamente il timone cercando di guidare al meglio ripercorrendo le rotte tracciate da Vincenzo. In quel tardo pomeriggio del "racconto", quello con la pioggerellina autunnale, un episodio, raccontato sottovoce, credo possa racchiudere il "modo" di intendere la vita da parte di Vincenzo. Come sempre in Azienda vi era qualche operaio che, per bisogno, uscendo dal lavoro portava con sé qualcosa che non gli apparteneva. Il preposto al controllo degli allevamenti, nell'espletamento del suo ruolo, si accorse di quello che succedeva e lo riportò a Vincenzo, chiedendo un suo intervento, ma lui gli rispose: "Diglielo tu, ma ricordati che anche loro devono campà".

Francesco Brenci



PACKAGING SYSTEMS

MIAL F.Ili Massini Srl
 Via Porziuncola, 28
 06081 Tordandrea di Assisi (PG) Italy
 Tel. + 39 075 8043623 + 39 075 8042312
 Fax + 39 075 7827493 + 39 075 8043278
 www.mftecno.com - www.mial.it



MACCHINE INDUSTRIALI



“Benvenuti alla festa più gustosa dell’inverno! Dal 5 al 10 dicembre, preparatevi a celebrare il sapore unico e irresistibile della cipolla con l’edizione invernale della Festa della Cipolla di Cannara. Quest’anno, l’evento gastronomico dedicato alla versatile cipolla presenta ben 3 stand attivi, pronti a deliziarvi con piatti creativi e tradizionali che esaltano questo incredibile ingrediente. Ma non è tutto! Oltre all’irresistibile lato culinario, l’edizione invernale sarà arricchita da una variegata selezione di eventi: dalle esibizioni musicali coinvolgenti alle proposte culturali avvincenti, dalle competizioni sportive appassionanti ai suggestivi mercatini. Un’esperienza coinvolgente per tutti i sensi!

Obiettivo: promozione e valorizzazione turistica

Al recente salone del TTG Travel Experience di Rimini, punto di riferimento in Italia per la promozione del turismo nel mondo, il sindaco Gareggia ha esposto le “meraviglie” cannaresi. Naturalmente immane è stato il richiamo alla cipolla che, con la sua straordinaria festa, segna traguardi crescenti di presenza da tutta l’Italia. Ma Cannara vanta anche un patrimonio culturale ed artistico di tutto rilievo. È stato presentato il sito archeologico di Urvinum



Hortense che merita di essere apprezzato insieme al meraviglioso borgo di Collemancio, ancora intatto nel suo assetto medievale e immerso in una natura incontaminata. Senza contare i numerosi segni del passaggio di san Francesco nel suo territorio, a cominciare da Pian D’Arca, santuario all’aperto, recentemente completato grazie anche ad un accordo con la Diocesi. Un fruttuoso mix di prodotti turistici, da quelli della terra ai paesaggi di una bellezza incontaminata, fino al respiro francescano.

IMPRESA EDILE STRADALE



BDG SRL

SOA GROUP


RINA

BDG s.r.l.
 Via dei Carrettieri, 10/D
 S. Maria degli Angeli - Assisi
 Tel. 075.8042768 - bdg.srl@virgilio.it



ROSSO PULIZIE srl

Pulizie Civili e Industriali Interne ed Esterne - Giardinaggio - Manutenzioni
 via Raffaello snc. 06081 - Santa Maria degli Angeli - 333.6614098 - rossopulizie@gmail.com



Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - “Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia” - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
 di Spartaco Rossi
 Sede legale Via G. Becchetti
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
 REDAZIONE E PUBBLICITÀ
 Via G. Becchetti, 42/b
 06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
 CCIA r.d. 156321
 C.F. e P. IVA 01719430546
 Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail: redazione@ilrubino.info
 sito: www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
 Paola Gualfetti

DIRETTORE PAGINE CULTURALI
 Giovanni Zavarella

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato

COLLABORATORI
 Luisa Bartolini - Andrea Bencivenga
 Francesco Brenci - Adriano Cioci
 Claudio Claudi - Daniela Cruciani
 Giovanni Granato - Elvio Lunghi -
 Alessandro Luigi Mencarelli - Simone Menichelli - Augusta Perticoni -
 Federico Pulcinelli - Luca Quacquareni
 - Maurizio Terzetti - Valentina Vallorini

Contatti Paola Gualfetti 339.1194499
 Luca Quacquareni 328.0974555

ABBONAMENTO ANNUALE C/C
 Postale n° 14279061
 IBAN Banca Desio:
 IT74K0344038272000000000837

Abbonamento annuale € 25,00

Grafica e impaginazione:
 Assisi Virtual - S. Maria Angeli

Stampa:
 Litoprint Bastia Umbra (Pg)

Petrignano, la creatività premiata

La professionalità umbra si afferma nel tempio del design oltre i confini regionali

LE NOSTRE ECCELLENZE

La creatività locale è stata premiata, la professionalità è stata riconosciuta oltre i confini regionali. D+A, società petrignanese di design e comunicazione fondata dall'Arch. Paolo Pampanoni, ha vinto il concorso per il nuovo logo dell'ADI INDEX. ADI è la più importante associazione italiana per il disegno industriale e INDEX è la selezione di tutti i migliori prodotti, progetti di grafica e professionalità legate al design italiano una prestigiosa nomination che culmina con l'ambitissimo premio del Compasso D'oro ideato da Giò Ponti. Il Concorso ha coinvolto i più importanti Studi Italiani che si occupano di comunicazione e grafica. L'obiettivo era quello di trovare un logotipo che evolvesse la versione precedente progettata da Bob Noorda, famosissimo grafico olandese naturalizzato



italiano, e presentasse i caratteri più innovativi utili all'impiego nelle pubblicazioni istituzionali e nei social. Il progetto del nuovo logo di ADI INDEX è stato il risultato di un percorso professionale e individuale che trova nella semplificazione e nella sintesi il punto di arrivo del processo creativo. Il progetto trova ispirazione nella sezione aurea come espressione di equilibrio e perfezione creativa. Il progetto grafico estrae una parte della spirale lasciando percepire l'interezza, sintetizza la rappresentazione gra-

fica di una regola complessa e la rappresenta attraverso pochi segni. La parte e il tutto, l'idea iniziale e il processo creativo, il prodotto e l'intera selezione. Il segno si completa attraverso la scritta "ADI Design Index" il cui unico riferimento cromatico è il giallo del simbolo del Compasso D'Oro.

Un emozionante riconoscimento per una Società che investe in professionalità umbre e che oggi lavora in Italia e all'estero per Swatch Group, Citterio, Nahu e Linea Fabbri- ca, Manerba, Las Mobili, Etoi-

le, Forini, Nts, Ciam, Superemme, Confindustria, Narbutas, Eurojersey ... D+A è una società che evolve il percorso professionale dell'Arch. Paolo Pampanoni, che ne è fondatore e amministratore delegato. È costituita da un gruppo di architetti, ingegneri, designer e grafici che progettano insieme spazi, prodotti e strumenti di comunicazione, creando connessioni tra oggetti e utilizzatori, tra spazi e fruitori.



Selezione Compasso d'Oro

Lo Studio Pampanoni, con sede a Petignano di Assisi in Umbria, è stato fondato nel 2000 e si occupa principalmente di design di prodotto, progettazione di uffici e spazi aziendali, direzione artistica per aziende.



Utili
Indispensabili
Garantiti

- SGOMBRO GARAGE E CANTINE
- PULIZIA APPARTAMENTI NON ABITATI
- SGOMBRO CAPANNONI
- FACCHINAGGIO GENERICO
- TAGLIO ERBA ULIVETI
- CURA DEL VERDE: PRATINI, SIEPI...

**L'Affidabilità
è la nostra
Forza!**

Il nostro personale è referenziato e regolarmente assunto.

Per informazioni: **338 589 34 91**

Autopulita di Roscini Alfio
Via Los Angeles, 120 - S. Maria degli Angeli - Assisi (PG)

AUTOPULITA



CONNETTIAMO LE TUE ESIGENZE GARANTENDO LA MIGLIOR QUALITÀ

FORNITURA CONNETTIVITÀ AD INTERNET

DIFFUSIONE WI-FI E RF PLANNING

PROGETTAZIONE RETI LAN

CONFIGURAZIONI AVANZATE

CABLAGGIO IN RAME E FIBRA OTTICA

Loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 348.6908243 - 338.9697752
www.francogiugliarelli.it | info@francogiugliarelli.it